

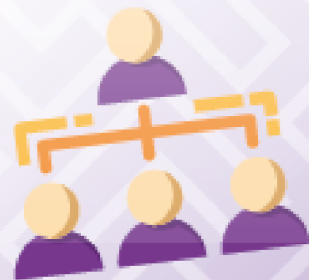


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

FANELLI - F.MARINI

RMIC834003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FANELLI - F.MARINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10855** del **05/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/11/2025** con delibera n. 54*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 153** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 157** Moduli di orientamento formativo
- 164** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 175** Attività previste in relazione al PNSD
- 176** Valutazione degli apprendimenti
- 181** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 193** Aspetti generali
- 227** Modello organizzativo
- 230** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 231** Reti e Convenzioni attivate
- 232** Piano di formazione del personale docente
- 235** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

UN PO' DI STORIA

L'area urbana di Ostia Antica, costituitasi inizialmente negli Anni '30, intorno al nucleo archeologico e medievale, si è gradualmente estesa lungo gli assi viari a sud del Grande Raccordo Anulare, comprendente l'area urbana di Casal Bernocchi, Acilia, Dragona, Dragoncello, Casal Palocco, ed il contesto dell'area del Lido di Ostia fra il Tevere ed il Canale di Pescatori.

Il territorio è piuttosto carente di opere di urbanizzazione primaria e di strutture di aggregazione sociale, fatta eccezione per la Parrocchia di S.Aurea e di Centri Sportivi, quasi esclusivamente privati.

La natura e la conformazione del territorio di Ostia Antica è connessa alle antiche evoluzioni dell'alveo del fiume Tevere ed alle attività di bonifica effettuate negli anni Venti su tratta di terreno prevalentemente argillosa che condizionano l'ambiente naturale ed urbanizzato circostanti, così come l'esistenza di un vasto ed articolato parco archeologico e la realizzazione di grandi opere di bonifica.

La massiccia opera di inurbamento della zona, tra gli anni Sessanta e Novanta ha modificato significativamente il quadro sociale, dando luogo ad un notevole, disordinato insediamento con conseguenti fenomeni di degrado ambientale.

Dopo una lunga campagna sostenuta dal Comitato di Quartiere, è stata restituita alla cittadinanza nel 1999, la Casa del Popolo, che ospita un centro anziani ed attività ricreative e culturali, ed è stato allestito un presidio sanitario per i prelievi e le visite specialistiche il quale, tuttavia, risulta insufficiente, data l'ampiezza del territorio di pertinenza. E' presente, inoltre, una stazione dei Carabinieri, mentre manca una rappresentanza della Polizia Municipale. La popolazione attiva, in calo, è in via di ringiovanimento.

Le risorse del quartiere sono sicuramente legate al **Sito archeologico di Ostia Antica**, con possibilità di laboratori didattici, con il museo e il Teatro Romano che, ancora oggi, può ospitare 4000 persone per spettacoli e concerti; al **Borgo medievale** con il Castello di Giulio II e la parrocchia di Sant'Aurea. Un'area di verde pubblico disponibile a Ostia Antica e' costituita dal Parco dei Ravennati. L'apertura della scuola alla comunità circostante la rende un punto di incontro e confronto attivo, capace di integrare gli obiettivi educativo-didattici con le istanze provenienti dalle realtà locali; la vitale sinergia Scuola-Enti/Associazioni potenzia la coesione sociale e il senso di appartenenza al territorio.



Punto di forza dell'Istituto Fanelli-Marini è la **dinamica interazione con Associazioni esterne** che arricchiscono il territorio di iniziative: UNITRE, Parco Archeologico di Ostia Antica, Carabinieri forestali, Associazioni sportive (utilizzano le palestre scolastiche a seguito del Bando per i centri sportivi municipalizzati: ASD ALFA OMEGA, ASD NAUTILUS, ASD MASTER DANCE, ASD ROMA SPORTS), Freedom Gym e Ippocampo, Municipio X, Ass. Educativo-Culturale, ASL Roma3, Ass. Donatori Volontari Amici del Centro Trasfusionale dell'Ospedale 'G.B.Grassi', Ass. Assistenza e Territorio, Accademia Santa Rita, Ass. Art'incantiere.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La maggior parte degli alunni proviene da famiglie che operano in vari settori: piccola industria, commerciale, artigianale, impiegatizio. L'età media degli allievi è regolare rispetto alla classe frequentata. I ragazzi, dopo la frequenza delle scuole presenti, continuano gli studi negli Istituti Superiori dei centri più vicini di Ostia Lido, Acilia, fino agli Istituti situati nella zona dell'EUR, a Roma. Non si evidenziano casi di dispersione scolastica. Alla luce delle indagini svolte è emerso che le attività extrascolastiche praticate con continuità sono le seguenti: * sportive; o Corsi di pallavolo, danza, scuola calcio, basket, nuoto, tennis e arti marziali; * ludiche; o Giochi individuali, di gruppo, collezionismo ecc. Buona parte del tempo libero viene impiegata dagli alunni praticando questi sport, guardando i programmi televisivi o usando il personal computer per giochi ed applicazioni multimediali.

Si evidenziano rari casi di alunni con situazione familiare, sociale o economica disagiata o in affido ai servizi sociali.

SERVIZI SCOLASTICI

La nostra è l'unica scuola pubblica del territorio. I "nidi" e le "scuole dell'infanzia" sono finora stati insufficienti a garantire la frequenza di tutti i bambini con la conseguente formazione di lunghe liste di attesa. Nel territorio di Ostia Antica si rileva la totale assenza di asili nido e scuole dell'infanzia comunali, mentre sono presenti sul territorio nidi in convenzione e diversi privati.

L'I.C. Fanelli Marini si compone di quattro plessi: due di scuola primaria, uno di scuola dell'infanzia e uno di scuola secondaria di primo grado. Scuola dell'Infanzia "Via Orioli": 3 sezioni a 40 ore, Aula polivalente-Open space interni-Mensa scolastica-Ampi spazi esterni con attrezzature ludiche. Scuola Primaria "Via Orioli": 10 classi a 40 ore tutte dotate di LIM -Teatro-Palestra munita di spogliatoi Open space interni-Mensa scolastica Ampi spazi esterni con campo sportivo, attività sportive (bando municipale) . Scuola Primaria MARINI: 2 classi a 28 ore 2 classi a 29 ore con 1 rientro pomeridiano, 5



classi a 40 ore, mensa scolastica-Spazi esterni. Scuola Secondaria di I° Grado FANELLI: 15 classi a 30 ore, 1 aula polivalente dotata di LIM Laboratorio di informatica-Palestra, attività sportive (bando municipale), Aule attrezzate per lo svolgimento di attività per gli alunni con disabilità Laboratorio polifunzionale-Biblioteca-Spazi esterni. In tutti i plessi: Trasporto scolastico del Municipio X. Ogni classe è dotata di LIM sono state potenziate le attrezzature informatiche, che risultano adeguate al numero degli alunni e alle esigenze didattiche connesse alla multimedialità.

Grazie ai finanziamenti europei tutte le classi possono usufruire di strumentazioni tecnologiche e due piattaforme (Verse e Matematica superpiatta) utili per la didattica digitale. A causa della carenza di spazi disponibili, sono numericamente scarsi i locali da utilizzare come laboratori (informatica, scienze, arte, musica).

RISORSE PROFESSIONALI

E' alta la stabilità del personale presente nell'Istituto da diversi anni: ciò consente una buona continuità didattica e favorisce lo svolgimento di iniziative ed attività legate alla tradizionale progettualità dell'Istituto in sinergia con enti ed associazioni del territorio. Alcuni docenti hanno acquisito competenze specifiche sulla didattica basata sul metodo Feuerstein con il quale attivano corsi pomeridiani atti a sviluppare un programma di Arricchimento Strumentale. Si registra una stabilizzazione nel numeri dei docenti specializzati nell'insegnamento della lingua inglese.

L'attività dei docenti assegnati al potenziamento (n. 4 di posto comune e n. 1 di sostegno alla scuola primaria; n. 1 alla scuola secondaria di primo grado AM01 arte), pur rappresentando una risorsa per l'ampliamento dell'offerta formativa, viene spesso impiegata per la sostituzione dei colleghi assenti riducendo così le opportunità di arricchimento e di realizzazione di attività laboratoriali e/o di recupero.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FANELLI - F.MARINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC834003
Indirizzo	VIA FRANCESCO ORIOLI, 38 ZONA OSTIA ANTICA 00119 ROMA
Telefono	065650388
Email	RMIC834003@istruzione.it
Pec	rmic834003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfanellimarini.gov.it

Plessi

VIA ORIOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA83401X
Indirizzo	VIA ORIOLI SNC OSTIA ANTICA 00059 ROMA
Edifici	Via orioli snc - 00119 ROMA RM

MARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE834015



Indirizzo	VIA DELLE SALINE, 4 OSTIA ANTICA 00119 ROMA
-----------	---

Edifici	• Via DELLE SALINE 4 - 00119 ROMA RM
---------	--

Numero Classi	11
---------------	----

Totale Alunni	201
---------------	-----

VIA ORIOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	RMEE834026
--------	------------

Indirizzo	VIA ORIOLI 34 OSTIA ANTICA 00119 ROMA
-----------	---------------------------------------

Edifici	• Via orioli 34 - 00119 ROMA RM
---------	---

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	206
---------------	-----

FANELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	RMMM834014
--------	------------

Indirizzo	VIA P. DUCATI ZONA OSTIA ANTICA 00119 ROMA
-----------	--

Edifici	• Via PERICLE DUCATI 12 - 00119 ROMA RM
---------	---

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	345
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Scienze	1
	Spazi polivalenti interni	7
Biblioteche	Classica	3
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	300
	LIM e SmartTV presenti in altre aule	42



Risorse professionali

Docenti 103

Personale ATA 23



Aspetti generali

MISSION

L'istituzione scolastica si impegna ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di competenze degli studenti e delle studentesse, rispettare tempi e stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità ed il successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (L.107, comma 1).

FINALITÀ

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, dall'infanzia all'adolescenza, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo ed al miglioramento della loro preparazione culturale, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze che consentano agli alunni di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare con autonomia e responsabilità gli studi superiori e le successive richieste del mondo sociale e del lavoro.

In particolare

- Favorisce la conoscenza e la ricerca come processo continuo che dura tutta la vita, passando attraverso la relazione affettiva, l'educazione motoria, la percezione realistica di sé e del mondo nello spazio e nel tempo, la competenza logica, linguistica ed espressiva
- Guida gli alunni all'auto-orientamento, all'auto-valutazione e al giudizio motivato
- Favorisce lo sviluppo delle attitudini personali, delle abilità espressive, emotive e logico operative che, pur diversamente esplicitate nelle varie materie, contribuiscono in modo originale all'educazione globale dell'alunno
- Promuove la capacità di stare bene con se stessi, riconoscendo, accettando e sapendo modificare i propri sentimenti quale premessa per la promozione dei valori della persona
- Sviluppa la capacità di relazionarsi con l'altro, di far parte di un gruppo e di lavorare in



gruppo

- Educa all'ascolto, al rispetto, al dialogo
- Favorisce la condivisione dei valori della tolleranza, della giustizia, della pace, della solidarietà
- Fa acquisire le capacità progettuali come capacità di autonomia, originalità, rielaborazione e scelta personale, di realizzazione e promozione delle competenze nella comunità nella quale si è inseriti.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione ha sempre costituito un punto di forza per una scuola che deve continuamente monitorare le attività, controllare le azioni intraprese, rendersi e rendere conto dei processi attivi al suo interno al fine di adottare correttivi, modificare le strategie e migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti.

Il percorso di autovalutazione, avviato nell'a.s. 2015/16 e annualmente aggiornato, consente l'approfondimento di aspetti caratterizzanti l'Istituto (contesto, territorio, risorse economiche e materiali, risorse professionali) e la riflessione sui risultati conseguiti dagli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione.

Ne consegue il Rapporto di Autovalutazione, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

Il metodo di autoanalisi si avvale di rilevazioni oggettive, della lettura di dati statistici e indaga il maggiore o minore grado di soddisfazione da parte dell'utenza e del personale interno riguardo a vari aspetti della realtà scolastica.

L'indagine accurata sulle pratiche educativo-didattiche e sulle pratiche gestionali-organizzative mette costantemente in luce punti di forza e punti di debolezza dell'Istituto relativamente agli esiti degli studenti e alle seguenti aree di processo:

RISULTATI SCOLASTICI	Esiti degli scrutini Trasferimenti e abbandoni
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Risultati degli studenti nelle prove di italiano matematica Livelli di apprendimento degli studenti Variabilità dei risultati tra le classi
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Sviluppo delle competenze sociali e civiche
RISULTATI A DISTANZA	Successo negli studi secondari di II grado



CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Analisi del curriculum disciplinare, locale e verticale Cura e adattamento della progettazione didattica Presenza di prove strutturate per classi parallele
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Dimensione organizzativa Dimensione metodologica (didattica innovativa) Dimensione relazionale
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Strategie e metodologie finalizzate all'Inclusione Forme e attività di recupero e potenziamento
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Continuità Percorso di orientamento
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Missione e obiettivi prioritari Controllo dei processi Organizzazione delle risorse umane Gestione delle risorse economiche
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Formazione del personale Valorizzazione delle competenze Collaborazione tra insegnanti
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Collaborazione con il territorio Coinvolgimento delle famiglie



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Traguardo

AUMENTO DELLE PERCENTUALI DI STUDENTI COLLOCATI NELLE FASCE DI VOTO PIU' ELEVATE NEGLI ESAMI DI STATO (9-10, E LODE)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORAMENTO ESITI NELLE PROVE INVALSI

Traguardo

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI IN TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: POTENZIAMENTO METODOLOGICO-DIDATTICO

Il presente percorso rappresenta **uno degli obiettivi strategici del piano di miglioramento** progettato dalla scuola in base alle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

L'Istituto ha individuato, nella didattica innovativa, uno degli opportuni obiettivi di processo e delle priorità da perseguire per **innalzare il livello di apprendimento degli alunni e coinvolgerli attivamente**, tenendo conto delle specificità di ognuno. Allo stesso tempo permetterà ai docenti di **diversificare le metodologie didattiche, valorizzando le proprie risorse anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie**.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Traguardo

AUMENTO DELLE PERCENTUALI DI STUDENTI COLLOCATI NELLE FASCE DI VOTO PIU' ELEVATE NEGLI ESAMI DI STATO (9-10, E LODE)



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condivisione e utilizzo di rubriche di valutazione per uniformare i criteri di giudizio.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo di buone pratiche di didattica (Flipped classroom, cooperative learning, didattica laboratoriale, etc.)

Promozione e sperimentazione di didattica digitale innovativa.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Simulazioni d'istituto di prove INVALSI e prove d'ESAMI DI STATO

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione continua del personale docente su metodologie didattiche efficaci e innovative

Formazione specifica del personale docente su strumenti e criteri di valutazione



Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE DOCENTE SU METODOLOGIE DIDATTICHE EFFICACI E INNOVATIVE.

Descrizione dell'attività	ATTIVAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE SU METODOLOGIE DIDATTICHE EFFICACI E INNOVATIVE.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	DS-DSGA- Funzioni strumentali- Responsabili di progetto- Animatore digitale- docenti-personale ATA
Risultati attesi	Aumento delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto (9-10 e lode) e più elevate negli esami di stato

Attività prevista nel percorso: UTILIZZO DI BUONE PRATICHE DI DIDATTICA (FLIPPED CLASSROOM, COOPERATIVE LEARNING, DIDATTICA LABORATORIALE, ETC.)

Descrizione dell'attività	UTILIZZO DI BUONE PRATICHE DI DIDATTICA (FLIPPED
---------------------------	--



CLASSROOM, COOPERATIVE LEARNING, DIDATTICA
LABORATORIALE, ETC.)

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

DS-DSGA- Funzioni strumentali- Responsabili di progetto-
Animatore digitale- docenti-personale ATA

Risultati attesi

L'attività mira al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Miglioramento dell'efficacia e della qualità della didattica mediante un processo continuo di ricerca e arricchimento delle metodologie, nonché di diversificazione di approccio all'insegnamento
- Acquisizione di strategie didattiche innovative, di metodologie laboratoriali e di modalità di apprendimento flessibili
- Sperimentazione di metodologie didattiche innovative (didattica digitale integrata, costruzioni di contenuti didattici digitali, apprendimento collaborativo, flipped classroom, EAS, classe scomposta, etc)
- Potenziamento di percorsi in rete con scuole, consulenti esterni e associazioni culturali per la realizzazione di interventi di formazione integrati.



Attività prevista nel percorso: PROMOZIONE E SPERIMENTAZIONE DI DIDATTICA DIGITALE E INNOVATIVA

Descrizione dell'attività	PROMOZIONE E SPERIMENTAZIONE DI DIDATTICA DIGITALE E INNOVATIVA
---------------------------	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Responsabile	DS-DSGA- Funzioni strumentali- Responsabili di progetto- Animatore digitale- docenti-personale ATA
--------------	--

Risultati attesi	L'attività avrà le seguenti modalità di lavoro: • Documentazione delle esperienze realizzate • Diffusione di contenuti didattici digitali • Condivisione delle buone pratiche di insegnamento • Potenziamento dello stimolo al continuo aggiornamento
------------------	--

● Percorso n° 2: VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E AUTOVALUTAZIONE

Il presente percorso rappresenta **uno degli obiettivi strategici del piano di miglioramento** progettato dalla scuola in base alle risultanze dell'autovalutazione d'istituto,



così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

L'Istituto ha individuato, nella valutazione delle competenze e condivisione delle rubriche valutative, uno degli opportuni obiettivi di processo e delle priorità da perseguire per **allineare i risultati agli standard nazionali ed europei, favorendo, nei docenti e negli studenti, l'analisi e l'auto-analisi.**

Potenziare il sistema organizzato di monitoraggio e valutazione dei processi realizzati con simulazioni di prove INVALSI e di ESAME di STATO, come **strumenti di miglioramento che ricadranno trasversalmente sugli esiti degli studenti.**

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORAMENTO ESITI NELLE PROVE INVALSI

Traguardo

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI IN TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Valutazione: ampliare la diffusione e l'utilizzo di rubriche di valutazione, migliorare il processo di valutazione autentica utilizzando criteri condivisi

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzo di buone pratiche di didattica (Flipped classroom, cooperative learning,



didattica laboratoriale, etc.)

Promozione e sperimentazione di didattica digitale innovativa.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Simulazioni d'istituto di prove INVALSI e prove d'ESAMI DI STATO

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione continua del personale docente su metodologie didattiche efficaci e innovative

Formazione specifica del personale docente su strumenti e criteri di valutazione

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE SPECIFICA DEL PERSONALE SU STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Descrizione dell'attività

ATTIVAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE SU METODOLOGIE DIDATTICHE EFFICACI E INNOVATIVE.



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	DS-DSGA- Funzioni strumentali- Responsabili di progetto- Animatore digitale- docenti-personale ATA
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati delle prove invalsi in tutte le classi dell'istituto

Attività prevista nel percorso: CONDIVISIONE E UTILIZZO DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER UNIFORMARE I CRITERI DI GIUDIZIO.

Descrizione dell'attività	CONDIVISIONE E UTILIZZO DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER UNIFORMARE I CRITERI DI GIUDIZIO.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DS, DSGA, docenti e ata
Risultati attesi	Valutazioni più uniformi



Attività prevista nel percorso: SIMULAZIONI DI PROVE
INVALSI E PROVE D'ESAME PER PREPARARE AL MEGLIO GLI
STUDENTI

Descrizione dell'attività	SIMULAZIONI DI PROVE INVALSI E PROVE D'ESAME DI STATO
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DS, DSGA, docenti e personale ATA
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati delle prove invalsi in tutte le classi dell'istituto



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Legge 107/15 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha successivamente approvato, con il decreto prot. N.851 del 27/10/2015, il Piano Nazionale per la Scuola Digitale diretto al potenziamento delle competenze dei docenti e degli studenti in materia di innovazione digitale. Il suddetto PNSD ha valenza pluriennale ed elenca #35 azioni che mirano ad attuare nella scuola innovazioni metodologico-didattiche ed organizzative.

In questi ultimi anni è stata intrapresa dall'Istituto una importante implementazione delle attrezzature tecnologiche, accompagnata da azioni e occasioni formative per l'approfondimento della competenza dei docenti in quest'area. In virtù del diffondersi delle dotazioni strumentali delle scuole e di mirati piani di investimento, da quello delle metodologie didattiche a quello della comunicazione con colleghi, famiglie, agenzie e istituzioni; da quello della formazione a quello dell'acquisizione di informazioni di varia natura e connesse ai differenti saperi professionali, si è cercato di rispondere alle innovazioni richieste dal PNSD.

Per rispondere all'esigenza di innovazione e in linea con il PNSD, l'Istituto ha già posto in essere le seguenti azioni:

L'Istituto Fanelli-Marini mette in atto iniziative coerenti con il PNSD:

AZIONE #2 - "Cablaggio interno di tutte le scuole (LAN/W-LAN)": vista la necessità di ampliare la connettività wi-fi dei plessi, e considerata la coerenza del progetto con il Piano dell'Offerta Formativa, che richiede l'utilizzo di attrezzature digitali/multimediali, l'Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di **rete LAN/WLAN** - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 (nota MIUR Prot.n. 9035 del 13/07/2015) e all'Avviso pubblico "**Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici**" (nota MI Prot.n. 20480 del 20/07/2021) per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

AZIONE #4 - "Ambienti digitali" e "Digital Board": vista la necessità di ampliare la dotazione



di attrezzature informatiche delle classi, in particolare della scuola secondaria di primo grado, e considerata la coerenza del progetto con il Piano dell'Offerta Formativa, che richiede l'utilizzo di attrezzature digitali/multimediali, l'Istituto ha partecipato nel 2015 all'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di **ambienti digitali** (nota MIUR Prot.n. 12810 del 15/10/2015). Il progetto è stato finanziato e ha permesso di dotare l'Istituto di nuove strumentazioni: n. 8 LIM nel plesso "Fanelli", una postazione per l'utenza nella sede centrale e il dispositivo per la firma grafometrica. Nel 2021 L'Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021, **"Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"** che ha consentito l'acquisto di n.24 Smart Board, grazie alle quali tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado possono attivare una didattica digitale e interattiva. È stato possibile inoltre potenziare la digitalizzazione amministrativa.

AZIONE #12 - "Registro elettronico": l'Istituto è già dotato del registro elettronico "Classeviva" Spaggiari; in una prima fase è stato destinato esclusivamente alla funzione docente; il suo utilizzo è stato successivamente esteso alle famiglie per la visione del documento di valutazione, le assenze, gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati, ecc.; si amplierà ulteriormente con altre funzionalità per rendere la comunicazione scuola-famiglia sempre più efficace ed immediata.

ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SITO WEB - Per l'implementazione di un modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche, l'Istituto ha aderito all'Avviso della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa **NextGenerationEU**, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici". Le attività previste sono state: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni. Il sito rinnovato è online dal 07/07/2023.

AZIONE #28 - "Animatore digitale": come previsto dalla nota MIUR n.17791 del 19/11/2015, l'Istituto ha provveduto ad individuare una docente che, per un triennio, ricopre il ruolo di Animatore digitale.

La docente sarà destinataria di un percorso formativo sugli ambiti e le azioni del PNSD e avrà il compito di:

Ø favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto;



- Ø individuare soluzioni innovative, metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
- Ø avviare attività dirette a coinvolgere l'intera comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

L'animatore digitale è coadiuvato dal Team digitale.

Tramite azioni di coinvolgimento degli **animatori digitali**, da attivare grazie al finanziamento relativo all'investimento 2.1 *"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"* di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – **Next Generation EU**, si intende potenziare le attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività finalizzate alla formazione del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

Realizzazione del Progetto PON 13.1.5A-FESRPON-LA-2022-232. Avviso pubblico prot.n.38007 del 27/05/2022 "Ambienti didattici innovativi per la SCUOLA DELL'INFANZIA"

Il finanziamento relativo al Progetto PON 13.1.5A-FESRPON-LA-2022-232 Avviso pubblico prot.n.38007 del 27/05/2022 "Ambienti didattici innovative per la scuola dell'Infanzia", ha consentito l'allestimento di n.3 sezioni di scuola dell'infanzia e n.1 piccola aula laboratorio; inoltre gli ambienti "giardino" e "aula polifunzionale" sono stati integrati con attrezzature idonee per attività didattiche all'aperto e pratico-motorie.

Le risorse sono state utilizzate per l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni. In ogni sezione è stato installato uno schermo digitale interattivo; possono invece essere utilizzati a rotazione da tutte le sezioni: una piccola aula laboratorio dotata di un tavolo interattivo e un supporto mobile per proiettore a terra con ruote girevoli. Questi dispositivi digitali promuovono negli alunni il potenziamento delle capacità di osservare, esplorare oggetti e materiali, disegnare, colorare, ascoltare racconti e brani musicali.

È stata realizzata, all'interno di una delle tre sezioni, un'aula immersiva con due videoproiettori ed acquistata la licenza di un sistema educativo integrato, (Kid Verse), basato sulla metodologia della didattica esperienziale ideato per la fascia da 3 a 6 anni, che trasforma lo spazio scolastico in un grande ambiente di apprendimento virtuale in cui i bambini interagiscono con gli elementi dello



scenario grazie al sistema "touch". Sono stati acquistati arredi e attrezzature didattico-educative, tra cui: mobili, tavoli, armadi, librerie, sedute morbide e cuscini, tappeti didattici. Tali attrezzature sono state pensate e collocate all'interno delle tre sezioni per migliorare l'ambiente e la qualità di apprendimento, promuovendo apprendimenti ricchi di stimoli, significativi e favorendo occasioni per far esprimere le potenzialità di ogni bambino.

Nel giardino è stato installato un gazebo utile per svolgere attività educativo-didattiche all'aperto e l'aula polifunzionale è stata arricchita con strutture modulari per il gioco e le attività motorie dei bambini.

Il nostro istituto, avendo concluso tutte le azioni intraprese dal PIANO SCUOLA 4.0 e dal PNSD entro le date previste, intende procedere allo sviluppo delle competenze digitali e STEM secondo quanto disciplinato dal D.M.n.166 del 09/08/2025 attraverso le Linee guida per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche. Gli obblighi formativi, le procedure e il regolamento d'utilizzo sono in fase di definizione, come la progettazione di scenari innovativi per le competenze digitali (AZIONE#15), tutto in conformità alla normativa europea e nazionale, a partire dal Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), che classifica i sistemi di IA in base al livello di rischio, e dal GDPR, che tutela i dati personali di studenti e personale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: AVANTI TUTTA!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 19 ambienti di apprendimento innovativi (aule target), che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Dopo aver analizzato le risorse esistenti la soluzione più adeguata alla struttura dei nostri plessi è risultata essere la soluzione ibrida. Le aule resteranno fisse, gli arredi già presenti verranno riutilizzati e al contempo – al fine di rendere più confortevole l'ambiente di apprendimento- le aule verranno rimbancate. I supporti informatici verranno implementati in modo da rendere omogenea la fruizione degli stessi da parte degli studenti a supporto di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. In questo modo agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno a sostituire quelle più obsolete - ed integreremo quelle già presenti nell'istituto o con Chromebox o con nuovi Notebook, accessori per videoconferenza, software didattici e/o una piattaforma dedicata e sicura corredata di contenuti didattici "già pronti" adatti all'età dei nostri studenti. I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori ed



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

esperti secondo i programmi ministeriali, utilizzando materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo che permettono anche la creazione di contenuti digitali originali. La dotazione delle aule sarà arricchita con dispositivi ad personam a disposizione di studenti e docenti, posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, e dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In ogni plesso uno spazio verrà arredato quale aula dedicata agli interventi individualizzati e/o in piccoli gruppi che a rotazione potrà essere utilizzata da tutti gli alunni. Quest'aula sarà dotata di tecnologia touch semplice ed immediata e di un setting d'aula comodo e facilmente rimodulabile.

Importo del finanziamento

€ 137.855,16

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: ALTA FREQUENZA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)



Descrizione del progetto

Le proposte formative presenti nel progetto ALTA FREQUENZA partono dall'analisi contestualizzata del fenomeno dispersivo rispetto alla popolazione scolastica presa in esame. Sono rilevati i possibili problemi correlati al fenomeno, identificate le cause ed alcune variabili indipendenti che le determinano, come le specifiche peculiarità dei ragazzi/e, il loro stato emotivo, l'ambiente familiare, l'ambiente scolastico. Una volta rilevati i dati utili per orientare la progettazione, l'intento comune presente in tutti gli interventi formativi è quello di promuovere la motivazione allo studio e di colmare gap formativi attraverso metodologie di apprendimento per livelli e per stili cognitivi, senza trascurare i bisogni affettivo-emotivi e comunicativo-relazionali degli alunni. Si utilizzerà un approccio integrato che coinvolga studenti, docenti, esperti e famiglie. L'obiettivo principale è quello di utilizzare nuovi linguaggi in grado di tenere gli studenti lontani dal rischio di abbandono scolastico; per far ciò gli educatori e i formatori adotteranno una didattica basata su una relazione orizzontale, creando nuove consapevolezze della conoscenza attraverso il "gioco", attraverso la promozione del "piacere" e la partecipazione attiva con "scelte individuali", attraverso la pratica del "fare" (learning by doing), contribuendo così al benessere e al desiderio dei ragazzi di tenere costante l'ALTA FREQUENZA, con una ricaduta positiva sul successo scolastico.

Importo del finanziamento

€ 78.631,16

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	95.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	95.0	0

● Progetto: ALTA FREQUENZA 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Le proposte formative presenti nel progetto, in continuità con le esperienze del progetto Alta Frequenza 1, partono dall'analisi del fenomeno dispersivo rispetto alla popolazione scolastica dell'istituto. I parametri presi in esame sono riconducibili a fenomeni diversi che investono lo stato emotivo, l'ambiente familiare e scolastico dei ragazzi/e nelle loro peculiari specificità, al fine di individuare i migliori percorsi per il successo formativo di ognuno. Rilevati i dati utili per orientare la progettazione, l'intento comune in tutti gli interventi formativi è quello di promuovere la motivazione allo studio e di colmare gap formativi attraverso metodologie di apprendimento per livelli e per stili cognitivi, senza trascurare i bisogni affettivo-emotivi e comunicativo-relazionali degli alunni. Il progetto vedrà coinvolti studenti, docenti, esperti e famiglie. Nel perseguire l'obiettivo principale di prevenire dal rischio di abbandono scolastico gli educatori e i formatori adotteranno una didattica esperienziale basata su una pluralità di linguaggi. Il gioco, la partecipazione attiva, il learning by doing saranno i mezzi privilegiati per sollecitare una maggiore motivazione nei soggetti coinvolti con una ricaduta positiva sul successo scolastico.

Importo del finanziamento

€ 77.421,44



Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	95.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	95.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	23

● Progetto: School in digital transition

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

Il progetto mira a sviluppare e potenziare le competenze digitali, attraverso innovativi e specifici percorsi e Laboratori Didattici Digitali. I corsi di formazione rappresentano una significativa opportunità per utilizzare in aula strumenti software volti a potenziare le competenze acquisite durante la formazione e favorire una vera transizione digitale nella nostra scuola.

Importo del finanziamento

€ 50.671,69

Data inizio prevista

18/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	65.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: ApertaMente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

L'idea progettuale prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, rivolti sia agli alunni che ai docenti. I percorsi destinati agli alunni avranno come obiettivo fondamentale quello di sviluppare le competenze Stem e linguistiche degli studenti dell'Istituto, garantendo pari opportunità e parità di genere. Sono previsti inoltre dei percorsi di orientamento agli studi e alle carriere relative alle discipline Stem . Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.. I percorsi destinati ai docenti avranno durata annuale e potenzieranno sia le competenze linguistiche sia quelle metodologiche per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Le attività rivolte agli alunni saranno realizzate in via prioritaria dai docenti interni all'Istituto. Per i percorsi di potenziamento linguistico si privilegeranno formatori esperti madrelingua o altri docenti esperti con una certificazione linguistica almeno di livello C1 e apposite competenze metodologiche. Le attività rivolte agli alunni sono previste sia in orario curricolare che in orario pomeridiano. Le attività rivolte ai docenti saranno svolte in orario pomeridiano o comunque al di fuori dell'orario di insegnamento. Sono previsti delle azioni di monitoraggio e di autovalutazione sia in itinere che al termine dei percorsi formativi. In sintesi, il progetto è volto a preparare docenti e studenti alle sfide del futuro, in particolare per questi ultimi all'ingresso al successivo percorso di studi, rendendoli più competenti in ambito sia tecnologico sia linguistico.

Importo del finanziamento

€ 84.422,70

Data inizio prevista

26/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'I.C. Fanelli Marini risulta destinatario delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

I principali obiettivi degli interventi da attuare sono il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Il Team per la prevenzione della dispersione scolastica, gruppo di lavoro previsto nell'ambito dell'Investimento 1.4 *"Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I*



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

e Il ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” e costituito all’interno dell’istituzione scolastica, coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell’abbandono all’interno della scuola e di relazioni con eventuali altri soggetti.



Aspetti generali

L'istituzione scolastica si impegna ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di competenze degli studenti e delle studentesse, rispettare tempi e stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità ed il successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (L.107, comma 1).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

VIA ORIOLI

RMAA83401X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

MARINI

RMEE834015

VIA ORIOLI

RMEE834026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

FANELLI

RMMM834014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA D'INFANZIA

Il sé e l'altro	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.
Il corpo e il movimento	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei



	giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.
Immagini, suoni, colori	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
I discorsi e le parole	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
La conoscenza del mondo	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
Educazione civica	Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del valore del dialogo rispettoso, del rispetto della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, della conoscenza del mondo nel rispetto al bene comune e dell'ambiente e della natura.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e lo mette in relazione; lo sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura dell'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

LINGUA INGLESE

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato nel suo ambiente di vita. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

GEOGRAFIA



L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizza semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazione di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un



linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti. Improvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

RELIGIONE

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte. Conosce i principali



beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali e coreutiche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco o di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ITALIANO

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su



problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici. Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

LINGUE COMUNITARIE

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità. Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto. In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso. Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.

MUSICA

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisate o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale. Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle



opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

RELIGIONE

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole,



dimostrando di accettare e rispettare l'altro. Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

STORIA

L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

GEOGRAFIA

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.

MATEMATICA

L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana. Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

TECNOLOGIA

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in



relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento. Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo. Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione. Ricerca informazioni e è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC e è in grado di condividerle con gli altri.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. Ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, l'insegnamento dell'educazione civica ha carattere trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Tale insegnamento è svolto, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe; la supervisione delle attività svolte a livello interdisciplinare, è assegnata al docente di Italiano alla scuola primaria e al coordinatore di classe alla scuola secondaria.





Insegnamenti e quadri orario

FANELLI - F.MARINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ORIOLI RMAA83401X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARINI RMEE834015

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA ORIOLI RMEE834026

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FANELLI RMMM834014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA NEL PRIMO CICLO (scuola dell'infanzia e primaria).

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono stati aggiornati i curricoli di istituto e l'attività di



progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”. Nelle scuole del primo ciclo l’insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall’anno scolastico 2024/2025. I curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, dedicando alla disciplina non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, ma in una prospettiva trasversale del suo insegnamento. I nuclei concettuali dell’insegnamento dell’educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici, le tematiche trattate sono coerenti e integrate nel curricolo e sono funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo.

Sarà data particolare rilevanza: alla conoscenza della Costituzione italiana, alla centralità dei diritti e dei doveri verso la collettività, alla solidarietà politica, economica e sociale, al senso civico e all’idea di appartenenza alla comunità nazionale, allo sviluppo economico e alla sostenibilità, alla “Cittadinanza digitale”, da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. Abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell’età degli studenti.

Per **la SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO** l’insegnamento sarà così effettuato:

INSEGNAMENTO TRASVERALE - CONTITOLARITA'	
33 ORE/ANNO	
VOTO IN DECIMI IN I E II QUADRIMESTRE	
PROPOSTA DI VOTO EFFETTUATA DAL COORDINATORE E VOTO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO	
-	
COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	



Traguardi di apprendimento al termine
del I ciclo

- ü L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale);
- ü Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- ü E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- ü Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- ü E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva



che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

ü Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

ü E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-
ESPRESSIVA

Disciplina

Obiettivi Di
Apprendimento

Attività

ITALIANO

4h

Descrivere in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo studiati.

Assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati.

Riferire in modo competente

Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate.

Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. Ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto

Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: possibilità e limiti dell'autobiografia come



	i contenuti delle Carte costituzionali nazionali e internazionali. Prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo- psicologiche legate all'affermazione della propria e altrui personalità (da percezione /conoscenza a coscienza di sé); Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri. Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy.	strumento di conoscenza di sé. Le relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi. Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti. Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni. Conoscenza delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi. La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.
INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA 6 h	Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. Domandare informazioni o effettuare diverse richieste in maniera cortese in situazioni di vita verosimili.	La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo. Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. Formule di cortesia.



	Conoscere il testo ed i contenuti valoriali degli inni nazionali dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.	La forma scritta dei regolamenti e delle leggi. (Il testo regolativo in lingua straniera.
MUSICA/STRUMENTO MUSICALE 3h	Eseguire l'inno nazionale di alcuni paesi europei attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale. Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. Interpretare i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare.	I simboli dell'identità nazionale ed europea (esecuzione strumentale dell'inno). Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo. La musica impegnata : brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva. Musica e Folklore : elementi costitutivi dell'identità culturale.
ARTE E IMMAGINE 3h	Conoscere i beni culturali presenti nel proprio territorio. Elaborare progetti di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico presente nel proprio territorio. Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione;	Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento. Monumenti e siti significativi. Tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.
EDUCAZIONE FISICA 3h	Comprende e spiega i principi di una dieta equilibrata.	Gli alimenti e le loro funzioni.



	Comprende e spiega le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione, della nutrizione e dell'ipernutrizione. Conosce l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione (elencare le principali regole per l'igiene personale, conoscere le malattie contagiose più diffuse nell'ambiente che lo circonda e sa quali precauzioni prendere per cercare di prevenirle). Conosce le regole del primo soccorso (intervenire correttamente in caso di incidenti reali o simulati). Acquisisce il concetto di salute come bene privato e sociale (conoscere e commentare l'articolo 22 della Costituzione e altri documenti inerenti l'argomento salute/benessere).	La dieta. I principi ed i corretti comportamenti alla base dello star bene, La corretta postura. La sicurezza nel proprio ambiente di vita.
RELIGIONE 3h	Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia. Interagire, utilizzando rispetto, con persone dalle diverse convinzioni religiose. Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.	Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto. Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile. Conoscenza delle differenze tra i concetti di "laico" e "religioso". Il rapporto tra Stato e Chiesa all'interno delle leggi. (es. il valore anche civile del matrimonio religioso).



AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE		
Disciplina	Obiettivi Di Apprendimento	Attività
STORIA-GEOGRAFIA 4H	Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione. Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. Assume responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi. Analizza gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali. Conosce i principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano e dalle amministrazioni locali (reperire, leggere e discutere provvedimenti assunti nel proprio territorio rispetto all'inquinamento ambientale e al risparmio energetico). Matura autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche politiche, economiche, socio-culturali, ambientali. Individua le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elabora ipotesi di	Le principali forme di governo. Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. Principi fondamentali della Costituzione. Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli. Le forme e il funzionamento delle amministrazioni, locali. I servizi offerti dal territorio alla persona. Le strade. L'importanza della viabilità dall'epoca antica ai tempi moderni. Le tradizioni locali più significative.



intervento.

Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.

Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto.

Conosce la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato).

L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi.

I ruoli dell'Amministrazione

Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale e nazionale.

Concezione dell'ambiente come sistema dinamico e tutela dei processi naturali (dal protocollo di Johannesburg 2002).

Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione (dalla Carta di Milano).

Conoscenza della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse.

Conoscenza del Regolamento d'Istituto.

Il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale.

Il concetto di privacy nelle sue principali esplicazioni.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre



		2015
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA		
Disciplina	Obiettivi di apprendimento	Attività
MATEMATICA-SCIENZE 4 h	Individua ed analizza da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive. Comprende il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. Attiva un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individua forme di uso consapevole delle sue risorse. Comprende i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile; (spiega il significato di espressioni specifiche traendole da notiziari, giornali e letture). Assume comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse (predispone, insieme ai compagni, una pubblicazione relativa ai comportamenti quotidiani da assumere in relazione al problema trattato).	Biomi ed ecosistemi. Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita. Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura. Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni. Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione. Organi e apparati del corpo umano e le loro principali funzioni. La ricaduta di problemi ambientali (aria



		inquinata, inquinamento acustico,) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà...) sulla salute. Principali funzioni degli organi genitali. Le malattie esantematiche e le vaccinazioni. I comportamenti da rispettare per rimanere in salute. I progressi della medicina nella storia dell'uomo. Processi di trasformazione e di conservazione degli alimenti. La tradizione culinaria locale. Apprezzamento delle potenzialità del proprio territorio. Riduzione dell'uso di pesticidi e sostanze inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente (dal Protocollo di Kyoto 2005 e Rio 1992).
TECNOLOGIA 3h	Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro	La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista. Ed all'uso di



	corretta citazione. Riconoscere il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della segnaletica e della cartellonistica stradale. Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità. Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni.	ciclomotori Analisi del Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista. La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti. Caratteristiche di oggetti e i materiali in relazione alla sicurezza. Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti. -
--	---	---

Approfondimento

TEMPO SCUOLA E ORARI DI FUNZIONAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	
TEMPO NORMALE 40 ORE	ENTRATA ore 08.15/09.15 – USCITA ore 15.45/16.15
SCUOLA PRIMARIA	



TEMPO PIENO 40 ORE ORIOI MARINI	ENTRATA ore 08.20- USCITA ore 16.20 ENTRATA ore 08.10 - USCITA ore 16.10
TEMPO NORMALE 28/29 ORE MARINI	ENTRATA ore 08.10 - USCITA ore 13.10-14.10
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO FANELLI	
15 classi	ENTRATA ore 08.00 - USCITA ore 14.00

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA - CLASSI A TEMPO NORMALE

	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
Italiano	8	7	6	8	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6	5	5	5	6
Scienze	2	2	2	2	2



Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	2	2	1	1
Musica	1	1	1	1	1
IRC/Att. Alt.	2	2	2	2	2
Mensa	1	1	1	1	1
Totale	28	28	28	29	29

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA - CLASSI A TEMPO PIENO

	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
Italiano	10	8	8	9	9
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3



Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
IRC/Att. Alt.	2	2	2	2	2
Mensa	10	10	10	10	10
Totale	40	40	40	40	40

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Italiano, Storia, Geografia: 9 ore
- Attività di approfondimento in materie letterarie: 1 ora
- Matematica e Scienze: 6 ore
- Tecnologia: 2 ore
- Inglese: 3 ore
- Seconda lingua comunitaria: 2 ore
- Arte e immagine: 2 ore
- Scienze motoria e sportive: 2 ore



- Musica: 2 ore
- Religione cattolica/Attività alternativa: 1 ore

Totale orario settimanale: 30 ore



Curricolo di Istituto

FANELLI - F.MARINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati



nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola secondaria di primo grado lo studio della Costituzione rappresenta un percorso trasversale e continuo che dura per tutti e tre gli anni:

- Classe Prima: Si introducono solitamente i concetti di base della convivenza civile, le regole della scuola e i simboli della Repubblica.
- Classe Seconda: Si approfondiscono i Principi Fondamentali (articoli 1-12) e i diritti e doveri dei cittadini.
- Classe Terza: Lo studio si concentra sull'Ordinamento dello Stato (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura), sulle istituzioni dell'Unione Europea e sulle grandi organizzazioni internazionali.



Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"L'alunno impara a **identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità**. Sviluppa la **consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea**, riconoscendone i simboli e i valori fondanti. In modo



attivo e democratico, impara a **partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola**, comprendendo il valore della norma come strumento di convivenza civile."

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno impara a riconoscere, evitare e contrastare – anche con l'aiuto degli adulti – le forme di violenza fisica, psicologica e il bullismo nella comunità scolastica, incluse le dinamiche che avvengono nel contesto virtuale (cyberbullismo).

"Conoscenze"

- L'Articolo 3 della Costituzione: uguaglianza formale e sostanziale.
- Il concetto di discriminazione e gli stereotipi di genere.
- Definizione di violenza fisica, psicologica, bullismo e cyberbullismo.
- Le figure di riferimento a scuola a cui chiedere aiuto.

"Abilità"

- Riconoscere e rispettare le differenze come valore.
- Attuare comportamenti di difesa e denuncia di fronte a episodi di bullismo o violenza, anche online.
- Relazionarsi con i pari in modo non ostile e collaborativo.

Questo obiettivo di apprendimento, pur incardinato nel nucleo Costituzione per i suoi fondamenti valoriali, lavora in sinergia con il nucleo **Cittadinanza Digitale** per quanto riguarda la prevenzione dei rischi in rete e il contrasto al cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promuovere la cura consapevole degli ambienti scolastici e del territorio. Educare al rispetto dei beni comuni (pubblici) e della proprietà privata come fondamento del vivere civile. Sviluppare il senso di responsabilità verso le forme di vita e il patrimonio naturale affidato alla cura della comunità scolastica."

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'istituto promuove la cultura dell'aiuto reciproco attraverso metodologie di **Cooperative Learning** e progetti di **Peer Tutoring**, in cui gli studenti supportano i compagni con fragilità negli apprendimenti. Vengono inoltre incentivate collaborazioni con associazioni locali (es. Caritas, banche alimentari) per coinvolgere gli alunni in attività di volontariato attivo e cittadinanza solidale.

Tematiche affrontate:

Strategie di comunicazione empatica e supporto cooperativo.

Il principio di solidarietà nell'Articolo 2 della Costituzione.

Il valore del Terzo Settore e del volontariato nella società.



Attività previste:

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà (compagni, membri della comunità).

Collaborare attivamente in gruppi di lavoro inclusivi, favorendo il tutoraggio tra pari (*peer tutoring*).

Partecipare a iniziative di solidarietà e volontariato organizzate dalla scuola o da enti del territorio.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'istituto promuove la conoscenza dell'identità storica e dei simboli istituzionali attraverso percorsi di ricerca-azione sulla storia locale (archivi comunali, monumenti) e approfondimenti storici sul Risorgimento e sull'integrazione europea.

Tematiche affrontate:

I simboli della Repubblica: storia e protocollo del Tricolore (Art. 12 Cost.).

L'Inno di Mameli: contesto storico del Risorgimento e significato del testo.

L'Inno alla Gioia e la bandiera europea: i valori dell'integrazione.

I simboli del territorio: lo stemma comunale e la bandiera regionale.

Articolo 52 della Costituzione: il concetto giuridico e ideale di Patria.

• Attività previste:

Riconoscere e rispettare i simboli istituzionali in contesti formali.

Analizzare criticamente le tappe storiche che hanno portato alla formazione della comunità locale e nazionale.

Interpretare il concetto di Patria come patrimonio comune di valori, cultura e territorio.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'apprendimento delle istituzioni europee e internazionali avviene attraverso metodologie attive quali il **Debate** (su temi di attualità internazionale) e la ricerca-azione. Gli studenti sono stimolati a rintracciare la coerenza tra i principi costituzionali e le dichiarazioni internazionali, analizzando criticamente casi studio di violazione dei diritti estratti dalla cronaca contemporanea, al fine di sviluppare una coscienza civile globale.

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche affrontate:

Il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità: struttura, finalità e sanzioni.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti: diritti e doveri fondamentali.

Principi Costituzionali: approfondimento degli Articoli 2 (Solidarietà) e 3 (Uguaglianza) della Costituzione Italiana.

Concetto di Persona: il valore della dignità umana nelle fonti giuridiche.

Attività previste:

Esercitare i propri diritti e adempiere ai propri doveri con consapevolezza all'interno della scuola.

Adottare comportamenti inclusivi che valorizzino le differenze individuali.

Partecipare attivamente alle assemblee di classe per proporre modifiche o miglioramenti alle "regole della convivenza".

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'istituto promuove la cultura della sicurezza non come mero adempimento, ma come esercizio di cittadinanza. Gli studenti partecipano attivamente a giornate dedicate alla sicurezza come le prove anti incendio. Le attività includono simulazioni di emergenza e laboratori sulla gestione dei rischi domestici e stradali, integrando le competenze scientifiche con quelle civiche.

Tematiche affrontate:

Sicurezza a scuola: Conoscenza del Piano di Evacuazione, della segnaletica di emergenza.

Fattori di rischio: Identificazione dei rischi fisici (inciampi, postura, uso di dispositivi digitali) e chimico-ambientali.

Prevenzione: Norme di igiene e comportamenti corretti per la tutela della salute propria e dei compagni.

Attività previste:

Comportamento responsabile: Adottare posture corrette e utilizzare in modo sicuro le attrezzature scolastiche.

Gestione dell'emergenza: Eseguire correttamente le procedure di evacuazione e di



primo intervento simulato.

Cittadinanza attiva: Segnalare tempestivamente ai docenti o al personale situazioni di potenziale pericolo osservate negli spazi comuni.

Inoltre l'istituto integra l'educazione alla sicurezza con percorsi di **Educazione Stradale**, finalizzati a rendere gli alunni utenti della strada consapevoli e responsabili. Attraverso la collaborazione con la Polizia Locale, gli studenti approfondiscono le regole del Codice della Strada, riflettono sul valore della prevenzione e sperimentano forme di mobilità sostenibile per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la salute pubblica.

Conoscenze:

Il Codice della Strada: segnali principali (verticali, orizzontali, luminosi).

Regole per la mobilità sostenibile (uso della bicicletta, del monopattino elettrico e dei mezzi pubblici).

I pericoli della distrazione (uso dello smartphone durante il movimento).

Abilità:

Muoversi in autonomia nel tragitto casa-scuola rispettando le norme di sicurezza.

Riconoscere situazioni di rischio sulla strada per sé e per gli altri.

Analizzare l'impatto ambientale dei diversi mezzi di trasporto.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'istituto integra l'educazione alla sicurezza con percorsi di **Educazione Stradale**, finalizzati a rendere gli alunni utenti della strada consapevoli e responsabili. Attraverso la collaborazione con la Polizia Locale, gli studenti approfondiscono le regole del Codice della Strada, riflettono sul valore della prevenzione e sperimentano forme di mobilità sostenibile per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la salute pubblica.

Tematiche affrontate:

Il Codice della Strada: segnali principali (verticali, orizzontali, luminosi).

Regole per la mobilità sostenibile (uso della bicicletta, del monopattino elettrico e dei mezzi pubblici).

I pericoli della distrazione (uso dello smartphone durante il movimento).

Attività previste:



Imparare a muoversi in autonomia nel tragitto casa-scuola rispettando le norme di sicurezza.

Saper riconoscere situazioni di rischio sulla strada per sé e per gli altri.

Analizzare l'impatto ambientale dei diversi mezzi di trasporto.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



L'istituto affronta la prevenzione delle dipendenze attraverso un approccio multidisciplinare e attraverso il progetto **Unplugged**, uno dei programmi di prevenzione scolastica più accreditati a livello europeo, basato sul modello dell'**Influenza Sociale**. Non si limita a dare informazioni sulle sostanze, ma punta ad aiutare gli studenti a sviluppare le cosiddette **Life Skills**. Le attività non si basano su lezioni frontali, ma su **laboratori attivi**, *role-playing* (giochi di ruolo) e discussioni di gruppo.

Si prevedono percorsi di **Peer Education** e incontri con esperti del settore sanitario (ASL) e delle Forze dell'Ordine per illustrare i rischi legati alle droghe sintetiche e le gravi conseguenze legali e sociali, favorendo lo sviluppo di una solida coscienza critica e affettiva contro ogni forma di dipendenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

Rischi del territorio: Conoscenza dei principali rischi ambientali locali (idrogeologico, sismico, incendi boschivi).

Il sistema della Protezione Civile: Ruolo, funzioni e numeri di emergenza.

Il Terzo Settore: Il valore delle organizzazioni di volontariato nella gestione delle emergenze e nella salvaguardia del bene comune.

Attività previste:

Prevenzione: Adottare comportamenti corretti in caso di allerta meteo o eventi calamitosi (norme di autoprotezione).

Cittadinanza attiva: Collaborare alla diffusione di una cultura della sicurezza e partecipare a esercitazioni o giornate di sensibilizzazione ambientale.

Analisi critica: Saper "leggere" il paesaggio per individuare potenziali criticità (es. alvei dei fiumi ostruiti, zone soggette a frane).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'insegnamento si avvale di metodologie che integrano le Scienze e la Geografia. Gli alunni utilizzano anche strumenti digitali per **illustrare** le proprie ricerche (infografiche, video-documentari, presentazioni multimediali). Si promuove l'analisi critica di fonti scientifiche per distinguere tra fatti e opinioni, stimolando la consapevolezza dell'urgenza climatica e la ricerca di stili di vita sostenibili.

Tematiche affrontate:

Rischi del territorio: Conoscenza dei principali rischi ambientali locali (idrogeologico, sismico, incendi boschivi).

Il sistema della Protezione Civile: Ruolo, funzioni e numeri di emergenza.

Il Terzo Settore: Il valore delle organizzazioni di volontariato nella gestione delle emergenze e nella salvaguardia del bene comune.

Attività previste:

Prevenzione: Adottare comportamenti corretti in caso di allerta meteo o eventi calamitosi (norme di autoprotezione).



Cittadinanza attiva: Collaborare alla diffusione di una cultura della sicurezza e partecipare a esercitazioni o giornate di sensibilizzazione ambientale.

Analisi critica: Saper "leggere" il paesaggio per individuare potenziali criticità (es. alvei dei fiumi ostruiti, zone soggette a frane).

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'istituto promuove la cultura della legalità attraverso percorsi di **memoria attiva**,



approfondendo la storia dei fenomeni mafiosi e il sacrificio dei servitori dello Stato. Le attività prevedono l'analisi di testimonianze, la partecipazione ad eventi promossi da associazioni come **Libera**. Si punta a sviluppare negli alunni la capacità di riconoscere le 'zone grigie' dell'illegalità ambientale e informatica, incentivando comportamenti di cittadinanza attiva e il rifiuto di ogni forma di sopraffazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

L'istituto promuove l'alfabetizzazione informativa attraverso la metodologia della **didattica dell'errore** e dell'analisi di casi reali di fake news. Gli studenti vengono guidati nell'uso di strumenti di fact-checking e imparano a costruire bibliografie digitali citando correttamente le fonti. Vengono realizzati laboratori interdisciplinari (es. con Lettere o Scienze) in cui gli alunni devono ricercare dati statistici su piattaforme istituzionali (ISTAT, Ministeri) per valutarne l'attendibilità e l'autorevolezza rispetto ai contenuti trovati sui social network.

Tematiche affrontate:

Motori di ricerca: Funzionamento degli algoritmi di ricerca e criteri di indicizzazione.

Fonti digitali: Differenza tra testate giornalistiche, blog, enciclopedie collaborative (Wikipedia) e social media.

Fake News: Tecniche di disinformazione e manipolazione dei contenuti (clickbait, deepfake).

Copyright e Licenze: Concetti di diritto d'autore e licenze *Creative Commons*.

Attività previste:

Ricerca: Imparare a usare i motori di ricerca in modo sicuro e organizzare i contenuti in cartelle o segnalibri. **Analizzare:** Confrontare diverse fonti sullo stesso argomento per notarne differenze o contraddizioni.

Valutare: Riconoscere le bufale e la disinformazione; citare correttamente le fonti digitali in una tesina o presentazione.

Obiettivo di apprendimento 2



Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'istituto promuove la produzione di contenuti digitali come strumento di espressione della cittadinanza. Attraverso la metodologia del **Laboratorio Creativo**, gli studenti elaborano prodotti digitali per comunicare i risultati delle loro ricerche.

Formati di file: Distinzione tra immagini (JPG, PNG), video (MP4), audio (MP3) e documenti (PDF).

Software e Web App: Conoscenza di strumenti per la scrittura, il calcolo, la creazione di presentazioni e l'editing grafico/video (es. Google Workspace, Canva, Scratch).

Copyright e Licenze: Rispetto del diritto d'autore nell'utilizzo di materiali altrui per i propri prodotti.



Attività previste:

Creazione di video-racconti (storytelling), siti web semplici o progetti di coding.

Elaborazione di infografiche, mappe concettuali digitali e manifesti per campagne sociali.

Creazione di documenti di testo e presentazioni lineari con immagini e link.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'istituto promuove l'uso degli strumenti digitali attraverso il **Patto di Corresponsabilità Digitale**. Gli studenti vengono addestrati all'uso dei tablet e dei PC non solo come strumenti di ricerca, ma come laboratori di cittadinanza. Attraverso simulazioni di comunicazione formale (scrittura di email istituzionali) e laboratori sulla sicurezza fisica e informatica dei dispositivi, gli alunni apprendono il valore del 'bene comune digitale'. Si dedica particolare attenzione all'ergonomia e alla prevenzione delle dipendenze tecnologiche, integrando l'uso della tecnologia con momenti di riflessione sul benessere digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'istituto utilizza le **Classi Virtuali** come estensione dello spazio educativo fisico, trasformandole in palestre di cittadinanza digitale. Gli studenti partecipano a forum moderati dai docenti, dove sperimentano forme di **scrittura collaborativa** e dibattito critico. I percorsi includono sessioni sulla **privacy**, focalizzate sulla gestione consapevole delle password e sul divieto di diffusione non autorizzata di contenuti prodotti all'interno della comunità scolastica.

Tematiche affrontate:

Ambienti di apprendimento: Funzionamento delle piattaforme di classe virtuale (Google Classroom).

Netiquette avanzata: Regole di interazione nei forum, gestione dei conflitti online e tono della comunicazione in ambito scolastico.

Privacy e Riservatezza: Concetto di dati sensibili, protezione della propria identità e rispetto della privacy altrui (non diffondere foto o messaggi di compagni).

Diritto d'Autore (Copyright): Significato delle licenze, importanza della citazione delle fonti e uso di banche dati con immagini e testi liberi (Creative Commons).

Attività previste:

Accesso e Netiquette: Primo utilizzo della classe



virtuale; regole per i commenti e per la consegna dei compiti.

Il Diritto d'Autore: Ricerca di risorse online e tecniche corrette per citare siti web e immagini nelle ricerche di gruppo.

Forum e Debate: Partecipazione a forum di discussione su temi civici; gestione responsabile dei propri dati e della privacy nei progetti collaborativi.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'istituto affronta l'educazione all'identità digitale, coinvolgendo i docenti ed esperti esterni (es. Polizia Postale o psicologi scolastici). Viene promosso l'uso etico dei social media e delle chat di classe, sottolineando la responsabilità civile e penale legata alla lesione della reputazione altrui. L'obiettivo è sviluppare un'empatia digitale che porti al rispetto dei dati e della dignità di ogni persona nel contesto virtuale

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Apprendimenti trasversali a tutti i campi di esperienza.

Attraverso l'approccio esperienziale, le uscite sul territorio, la conversazione e la riflessione su temi significativi, come l'uso responsabile dei dispositivi digitali, le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia iniziano a scuola a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati. Con l'intento di sviluppare la consapevolezza della



propria identità, riconoscendo l'unicità di ogni persona, valorizzando se stessi e gli altri, curando la salute e il benessere di ciascuno, rispettando regole condivise e diversità naturali, ambientali e culturali. Le abilità e le attività civiche sono dettagliate nella progettazione triennale.

Competenze di cittadinanza attese al termine di questo primo percorso scolastico

- Imparare a conoscere e prendersi cura del proprio corpo, capire l'importanza di mangiare sano, fare movimento e mantenere una buona igiene personale per stare bene;
- Prestare attenzione alla propria sicurezza e seguire le regole a scuola e fuori (osservare, riconoscere e rispettare i colori del semaforo e usare correttamente il marciapiede e le strisce pedonali);
- Riconoscere ed esprimere emozioni, sentimenti e pensieri e rispettare quelli degli altri;
- Comprendere e rispettare le diversità, apprezzando il valore unico di ogni persona;
- Accorgersi che i contesti hanno regole da rispettare, collaborare con gli altri per uno scopo comune, accettare punti di vista diversi e gestire positivamente i piccoli conflitti;
- Assumere e svolgere compiti e ruoli nella scuola, mettendosi al servizio degli altri;
- Cogliere i segni principali della cultura e dei ruoli sociali della comunità, conoscere gli aspetti fondamentali del proprio territorio;
- Adottare comportamenti rispettosi verso gli animali, l'ambiente e il patrimonio artistico e culturale;
- Essere consapevole che i beni e il lavoro hanno un valore, capire l'importanza del risparmio e della gestione del denaro;
- Capire che l'uso improprio dei dispositivi digitali può portare rischi e pericoli e rivolgersi a genitori o insegnanti in caso di bisogno.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: MARINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche



dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il



miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: VIA ORIOLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle



Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi,



nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: FANELLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella



nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali



Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori



per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 4



Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1



Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Approfondimento

[PROGETTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA](#)

[CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA.pdf](#)

[PROGRAMMAZIONI SCUOLA SECONDARIA I GRADO.pdf](#)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

FANELLI - F.MARINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: FESTIVAL DELLA SCIENZA IN CLASSE**

Il Festival delle Scienze prevede un'intera mattinata scolastica dedicata a esperimenti scientifici condotti secondo il metodo "Science At Theatre (SAT)". Gli alunni hanno visto le loro aule trasformarsi in tanti laboratori scientifici, all'interno dei quali giovani ricercatori li hanno coinvolti in esperimenti di ogni genere. L'approccio sperimentale, interattivo e cooperativo, viene intrecciato con elementi tecnici e ludici propri del teatro, con il risultato di sollecitare nei ragazzi interesse, curiosità e apprendimento rapido e consapevole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
Sperimentare la soggettività delle percezioni. □



Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

○ **Azione n° 2: MISSIONE SU MARTE**

Promosso dalla Fondazione IBM Italia, è un progetto di robotica ideato dal gruppo di volontari IBM all'interno del programma On Demand Community. Questo progetto - grazie all'utilizzo di Kit Educational della Lego - consente la progettazione, la programmazione e la guida di un Rover (robot) atterrato virtualmente su Marte per portare a termine una missione. L'attività si collega alle esperienze di Spirit e Opportunity, due Rovers della NASA operanti su Marte da anni. Con questa iniziativa si desidera avvicinare i giovani alla scienza tramite un'esperienza concreta, offrendo una interessante e insolita occasione per lavorare in teamwork, per comunicare e per condividere le informazioni; inoltre gli studenti imparano a prendere decisioni e ad analizzare e risolvere problemi imprevisti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero logico e critico

Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo

Imparare ad analizzare e risolvere i problemi



Imparare a comunicare e condividere le informazioni

Accrescere la capacità di prendere decisioni

Introduzione alla robotica

Introduzione alla programmazione

Sperimentare la simulazione

Lavorare per obiettivi

○ **Azione n° 3: EUREKA! FUNZIONA!**

Il progetto di orientamento ed educazione all'imprenditorialità promosso da Federmeccanica, in accordo con il Miur, propone gli STEAM come modello educativo (scienza, tecnologia, ingegneria, arti e matematica) e consente ai singoli insegnanti di progettare le loro lezioni in modo tale che gli studenti sviluppino queste abilità collettivamente, attraverso lezioni integrate, piuttosto che individualmente attraverso le singole materie. La didattica che utilizza le STEAM ha lo scopo di sviluppare la creatività, l'innovazione, la leadership e le capacità di pensiero. Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. I protocolli aperti alle esperienze tengono conto di contributi e scelte degli studenti, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte -matematica e aspetti pratici della vita quotidiana. Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della



matematica attraverso attività creative e sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco, mediante conversazioni innescate da “oggetti-stimolo” e “sfide ripasso” di gruppi ristretti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare delle competenze matematico-logiche e scientifiche,
- alfabetizzare all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini,
- sviluppare competenze digitali degli studenti,
- potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio,
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione,
- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.



Moduli di orientamento formativo

FANELLI - F.MARINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Conoscenza di Sé e del Contesto Scuola (Classe prima)

Chi Sono e Come Imparo":

- Test e questionari (es. stili di apprendimento, interessi).
- Diario di bordo delle attività e delle riflessioni (primo nucleo per l'E-Portfolio).
- Laboratori sulle intelligenze multiple.

Il Mio Metodo di Studio:

- Laboratorio sull'organizzazione del tempo e dello studio.
- Laboratorio sul metodo di studio
- Riflessione sull'impegno e sulla motivazione scolastica.

Le Mie Prime Competenze Trasversali:



- Attività di team building per sviluppare la collaborazione.
- Esercizi di problem solving in gruppo.

OBIETTIVI

- Avviare la riflessione sulle proprie attitudini, interessi e metodi di studio nel nuovo contesto scolastico.
- Promuovere negli studenti la consapevolezza e la capacità di gestire il proprio percorso di crescita personale e scolastica.
- Favorire l'acquisizione delle life skills

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Esplorazione dei Percorsi Formativi e



Professionali

Il Mio Metodo di Studio:

- Laboratorio sull'organizzazione del tempo e dello studio.
- Laboratorio sul metodo di studio
- Riflessione sull'impegno e sulla motivazione scolastica.

Le Mie Competenze Trasversali:

- Attività di team building per sviluppare la collaborazione.
- Esercizi di problem solving in gruppo.

La Scuola Dopo la Scuola Media:

- Iniziale presentazione dei diversi Istituti Superiori (Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali) e dei Centri di Formazione Professionale (leFP).
- Iniziale analisi delle materie caratterizzanti e degli sbocchi formativi.
- Eventuale intervento di ex-studenti o docenti delle scuole superiori

OBIETTIVI

- Promuovere negli studenti la consapevolezza e la capacità di gestire il proprio percorso di crescita personale e scolastica.
- Favorire l'acquisizione delle life skills
- Avviare ed ampliare le conoscenze relative ai diversi indirizzi di studio della secondaria di secondo grado e degli ambiti professionali.
- Favorire la continuità educativa tra scuola secondaria di primo e secondo grado



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Esplorazione dei Percorsi Formativi e Professionali

Il Mio Metodo di Studio:

- Laboratorio sull'organizzazione del tempo e dello studio.
- Laboratorio sul metodo di studio
- Riflessione sull'impegno e sulla motivazione scolastica.



Le Mie Competenze Trasversali:

- Attività di team building per sviluppare la collaborazione.
- Esercizi di problem solving in gruppo.

La Scuola Dopo la Scuola Media:

- Iniziale presentazione dei diversi Istituti Superiori (Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali) e dei Centri di Formazione Professionale (IeFP).
- Iniziale analisi delle materie caratterizzanti e degli sbocchi formativi.
- Eventuale intervento di ex-studenti o docenti delle scuole superiori

OBIETTIVI

- Promuovere negli studenti la consapevolezza e la capacità di gestire il proprio percorso di crescita personale e scolastica.
- Favorire l'acquisizione delle life skills
- Avviare ed ampliare le conoscenze relative ai diversi indirizzi di studio della secondaria di secondo grado e degli ambiti professionali.
- Favorire la continuità educativa tra scuola secondaria di primo e secondo grado

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Scelta Consapevole e Progetto di Vita**

La Scuola Dopo la Scuola Media:

- Presentazione dei diversi Istituti Superiori (Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali) e dei Centri di Formazione Professionale (leFP).
- Analisi delle materie caratterizzanti e degli sbocchi formativi.
- Interventi di ex-studenti o docenti delle scuole superiori.

Orientamento in Azione (Mini-Progetti):

- Brevi simulazioni o laboratori a carattere pratico (es. giornalino scolastico, coding, laboratorio scientifico avanzato) per "toccare con mano" discipline specifiche.

Autovalutazione e Bilancio delle Competenze:

- Riflessione critica su punti di forza e aree di miglioramento, voti e giudizi come strumenti di autovalutazione).
- Correlazione tra interessi, attitudini e percorsi di studio analizzati nei moduli svolti.



Open Day e Giornate di Sportello Orientamento:

- Organizzazione e partecipazione agli Open Day degli Istituti Superiori.
- Sportelli individuali e/o con i genitori per chiarimenti e supporto alla scelta (svolti dal Docente Orientatore).

OBIETTIVI

- Favorire l'acquisizione delle life skills
- Consolidare l'autoconsapevolezza, confrontando le aspirazioni con le opportunità in vista di una scelta consapevole e coerente con le potenzialità di ciascuno
- Ridurre la dispersione scolastica
- Favorire la continuità educativa tra scuola primaria e secondaria di primo grado

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LOGICA-LINGUA e LINGUAGGI

A SCUOLA LEGGIAMO / VIAGGIARE LEGGENDO/FESTA DELLA LETTURA/ FILOSOFIAMO A SCUOLA /GIORNALINO/ RECUPERO DI ITALIANO, MATEMATICA E METODO DI STUDIO /CORSI DI LINGUA, (TRINITY-DELE) /ISTRUZIONE DOMICILIARE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Migliorare, rafforzare ed affinare le abilità di base, attraverso percorsi individualizzati, mirati al recupero delle carenze e ad allo sviluppo delle eccellenze individuali, per un migliore ed adeguato successo formativo.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Informatica

Multimediale

Scienze

Polifunzionale

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

Proiezioni

Teatro

Aula generica

● ESPRESSIONE E CREATIVITA'

MANIPOLANDO-MOSAICO FACENDO (Orioli) /EUTERPE VA A SCUOLA (Addams)(Docenti e Alunni Primaria)/ CONTINUITA' MUSICA PRIMARIA/ TEATRO A SCUOLA/ CORO/ FA-RE MUSICA INSIEME(secondaria).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Stimolare e potenziare un approccio alla realtà attraverso linguaggi diversi da quello verbale, mettere alla prova attitudini e fantasia per realizzare elaborati personali e creativi utilizzando tecniche e linguaggi differenti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Informatica

Musica

Aule	Magna
------	-------

Teatro

Aula generica

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● BENESSERE-INCLUSIONE

BENVENUTI A SCUOLA - Inclusione/ SUPER EROI DELLA GENTILEZZA (infanzia)/ CINEFORUM SULLA DIVERSITA' (Inclusione primaria)/ PROGETTO ACCOGLIENZA/ EDU-CARE: Imparo ad ascoltarti Workshop scuola-famiglia (primaria)/ IO VALGO (primaria)/ SCUOLA ATTIVA KIDS (primaria)/ TUTTI IN CAMPO (attività motoria primaria extrascolastico) SAHARA VERDE



(primaria)/ GEMELLAGGIO SCUOLA PARENTALE PICCOLA POLIS (secondaria)/ TENNIS A SCUOLA - (Inclusione secondaria)/ CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (primaria e secondaria)/ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (secondaria) /NEW GENERATION VOLLEY/Roma Volley Cap/ATLETICA-mente Fiamme gialle, NISSOLINO SPORT(secondaria) / SCUOLA ATTIVA JUNIOR Scuola secondaria, DONAZIONE DEL SANGUE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Facilitare nel bambino l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie, stimolandone il desiderio di farne parte in maniera attiva.



Promuovere la costruzione di nuove relazioni collaborative tra scuola e famiglia

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● ARCHEOSTORIA E AMBIENTE

PICCOLI ARCHEOLOGI (primaria)/ PICCOLI CICERONI/ PROMUOVIAMO IL TERRITORIO (secondaria)/ FESTE DI NATALE E DI FINE ANNO /OASI (infanzia, primaria e secondaria)/ GIARDINO E ORTO EDUCATIVO (primaria)/ARTONAUTI Arte e scienza /LA SESTA PORTA: quale tesoro?/ MINIGUIDE ALLA CAPPELLA SISTINA (primaria)/ SCUOLA VERDE ATTIVA (primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzare il legame di appartenenza al territorio in cui si vive, conoscendone la storia, apprezzando l'opera degli antichi, assumendo comportamenti responsabili per la cura dei beni comuni e la tutela ed il rispetto dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Aula generica

Scavi di Ostia Antica e Borgo rinascimentale di Ostia Antica



● LEGALITA'

INTERVENTI DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO/ UNPLUGGED (secondaria)/
INSIEME PER LA LEGALITA' (primaria)/ EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE (primaria e
secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Educare alla sicurezza online e alla protezione della privacy, responsabilizzare nell'uso



consapevole dei nuovi media, di internet e dei social network. Favorire atteggiamenti consapevoli di cittadinanza attiva e democratica, educare al rispetto della pace e della diversità, praticando la solidarietà come percorso di formazione imprescindibile per diventare futuri "cittadini del mondo".

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● DISCIPLINE STEM

ASPETTANDO...EUREKA FUNZIONA/ ALGORITMI PER UN FUTURO SOSTENIBILE (primaria)/ ALGEBRA PLUS (secondaria). Le attività concrete di utilizzo del web, dei social e di internet con i ragazzi, saranno finalizzate a stimolare il pensiero critico, ad accrescere la consapevolezza del digitale, il senso di responsabilità e il coinvolgimento anche per la produzione di contenuti di utilità comune.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Incremento della passione e delle competenze per la matematica e per le discipline scientifiche, incremento della consapevolezza nell'uso delle tecnologie e delle metodologie digitali ai fini dell'apprendimento. Miglioramento degli esiti delle prove d'Istituto e di quelle INVALSI.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piano scuola per la banda ultra larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attuazione del "Piano scuola" per la banda ultra larga, come da nota del Ministero dell'Istruzione prot.n.9068 del 13/04/2021, prevede per i quattro plessi dell'Istituto Comprensivo la fornitura di un apparato utente in fibra ottica (CPE), compresa la fornitura in opera dei cavi, tubi e materiali di installazione e di cablaggio, la realizzazione del collegamento fisico sulla rete comunale e sulla rete nazionale fino a punti di erogazione del servizio individuati dagli operatori affidatari, l'assistenza tecnica e manutenzione, per un periodo complessivo di 5 anni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA ORIOLI - RMAA83401X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione dell'alunno non è intesa come un giudizio, ma come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza maturati. Il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento (suddivisi in livelli progressivi: 1°-2°-3° e in uscita) sarà verificato attraverso: - l'osservazione sistematica e occasionale dei bambini; - le prove di verifica iniziali e finali per gli alunni dell'ultimo anno di frequenza; - gli elaborati grafico-pittorico-plastici; - le conversazioni guidate. Sono previsti incontri di confronto fra docenti per l'autoregolazione del progetto educativo della scuola e per eventuali modifiche dei percorsi di apprendimento pensati., verifica e valutazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Coincidono con quelli previsti per i campi d'esperienza e intendono valorizzare la conoscenza e l'emissione di comportamenti sani e corretti in un'ottica di sicurezza, rispetto e reciproco benessere psico-fisico.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Sempre facendo riferimento ai tre livelli di progressione degli apprendimenti e alle competenze in uscita per ciascun bambino, saranno osservate le abilità espressive, le modalità comunicative e le capacità di costruire legami e vivere momenti di confronto sia con adulti che coetanei manifestate durante le interazioni di gioco e apprendimento, sia liberi che strutturati.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FANELLI - RMMM834014

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

GIUDIZIO VOTO DESCRITTORI

Del tutto insufficiente 3

0 – 34%

L'allievo non risponde e non svolge alcuna attività richiesta, sia scritta sia orale, nonostante le continue sollecitazioni e le indicazioni dell'insegnante; pertanto mostra di non avere acquisito conoscenze nell'ambito disciplinare.

Gravemente insufficiente 4

35%-44%*

L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.

Insufficiente 5

45-54%*

L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento; non è in grado di organizzare le competenze acquisite né di ricostruire il percorso del proprio lavoro. Comunica i risultati dell'apprendimento con poca proprietà lessicale.

Sufficiente 6

55-64%*

L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, ma necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio sufficientemente corretto.

Buono 7



65-74%*

L'allievo sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio generalmente corretto. Proceede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.

Distinto 8

75-89%*

L'allievo dimostra buone conoscenze e adeguate competenze per affrontare variamente situazioni in parte nuove, procede con una certa autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio corretto ed appropriato processo e prodotto dell'apprendimento, utilizzando quanto appreso in contesti diversi

Ottimo 9

90-97%*

L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; utilizza un linguaggio specifico e appropriato per illustrare processo e prodotto dell'apprendimento ed è capace di utilizzare quanto appreso in altri contesti e prefigurarne situazioni formative.

Eccellente 10

98-100%

L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta quanto appreso e il proprio operato. Comunica i risultati del proprio lavoro con proprietà terminologica e sviluppa le proprie conoscenze con ulteriori ricerche, rielaborandole criticamente per raggiungere nuove mete formative.

*Criterio percentuale utilizzato, di norma, nella correzione delle prove strutturate.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento per gli alunni della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
VOTO CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO: 10 Mostra un comportamento sempre responsabile e corretto in ogni situazione, osservando scrupolosamente le regole di Istituto e di civile convivenza nel rispetto delle persone e delle cose. Partecipa attivamente alla vita scolastica in modo produttivo e collaborativo, dimostrando capacità di riflessione e di approfondimento e dando il proprio contributo personale. Assolve in modo proficuo e puntuale ai doveri scolastici. 9 Mostra un comportamento complessivamente responsabile e corretto, rispettando le regole di Istituto e di convivenza civile. Partecipa alla vita scolastica in modo collaborativo e costruttivo, dando il proprio contributo personale. Assolve con costanza ai doveri scolastici. 8 Mostra un comportamento



abbastanza corretto e manifesta un adeguato rispetto delle regole di Istituto e di convivenza civile. Partecipa alla vita scolastica con atteggiamento misurato e consapevole, ma non sempre controllato. Assolve in modo piuttosto costante ai doveri scolastici. 7 Mostra un comportamento discretamente rispettoso delle regole di Istituto e di convivenza civile, talvolta necessita di sollecitazioni. Partecipa alla vita scolastica con vivacità poco controllata. Assolve ai doveri scolastici in modo discontinuo e selettivo. 6 Mostra un comportamento poco rispettoso delle regole di Istituto e di convivenza civile, atteggiamenti talvolta oppositivi e frequenti episodi di disturbo. Necessita di ripetuti richiami con convocazione dei genitori, di comunicazioni scritte alla famiglia e anche di sanzioni disciplinari. Assolve in modo inadeguato ai doveri scolastici. 5 Mostra un comportamento decisamente scorretto, irresponsabile e pericoloso per sé e per gli altri, senza alcun rispetto delle regole d'Istituto e di convivenza civile. Mostra continui e reiterati atteggiamenti aggressivi e provocatori, che comportano gravi e ripetute sanzioni disciplinari. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale tiene conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARINI - RMEE834015

VIA ORIOLI - RMEE834026

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione degli apprendimenti per gli alunni della SCUOLA PRIMARIA. La valutazione finale degli apprendimenti nella scuola primaria, così come indicato dalla legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione



del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA Visto il decreto legge n. 62/2017 la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico. Vista la nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione", è così articolata: OTTIMO Mostra un comportamento responsabile e corretto in ogni situazione, osservando le regole di civile convivenza nel rispetto delle persone e delle cose. Partecipa attivamente alla vita scolastica in modo produttivo e collaborativo, con interesse e impegno costanti, dimostrando capacità di riflessione e di approfondimento, dando il proprio contributo personale. Assolve in modo preciso e puntuale ai doveri scolastici. DISTINTO Mostra un comportamento complessivamente responsabile e corretto, rispettando le regole. Partecipa alla vita scolastica in modo collaborativo, con impegno e interesse costanti, dando il proprio contributo personale. Assolve con costanza ai doveri scolastici. BUONO Mostra un comportamento abbastanza corretto, anche se a volte necessita di sollecitazioni. Partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse adeguati alle sue potenzialità. Assolve in modo piuttosto costante ai doveri scolastici. SUFFICIENTE Mostra un comportamento poco rispettoso delle regole di convivenza civile. Necessita di ripetuti richiami e di comunicazioni scritte alla famiglia. Partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse discontinui, superficiali e selettivi. Assolve in modo inadeguato ai doveri scolastici. NON SUFFICIENTE Mostra un comportamento decisamente scorretto, senza alcun rispetto delle regole di convivenza civile. L'impegno e la partecipazione risultano inadeguati al contesto scolastico. Mostra continui e reiterati atteggiamenti aggressivi e provocatori.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il 93% degli insegnanti curricolari e di sostegno ritengono che la scuola adotti efficaci strategie di inclusione. Le attività finalizzate alla personalizzazione e/o individualizzazione degli apprendimenti per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono coordinate attraverso: - un attento raccordo tra gli insegnanti di sostegno e gli educatori per l'assistenza educativa e culturale specialistica; - un'organizzazione flessibile di orari in base alle esigenze degli alunni; - una consulenza per la stesura dei PEI; - rapporti con organi competenti: CTS, ASL e varie associazioni del territorio. Per i DSA e gli alunni con svantaggio socio-culturale, i Consigli di Classe strutturano percorsi personalizzati, stilando uno specifico PDP basato su un modello uguale in tutti i plessi, che prevede misure dispensative e l'utilizzo di strumenti compensativi. Gli studenti con basso rendimento scolastico vengono seguiti, durante il corso dell'anno, con azioni finalizzate al recupero degli apprendimenti. Queste azioni sono ritenute efficaci dall'82% degli insegnanti. In particolare sono attivati corsi di recupero di italiano, matematica e inglese in orario extra-scolastico.

Punti di debolezza:

Circa il 54% dei docenti ritiene che la scuola non si occupi di sviluppare le potenzialità degli alunni più brillanti. Si rende inoltre necessaria una maggiore diffusione e partecipazione nella compilazione del questionario di gradimento per insegnanti ed alunni, così da adeguare, nel tempo, le aspettative rispetto ai corsi/progetti proposti dalla scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il 92% dei docenti ritiene che la scuola realizzi in maniera efficace l'inclusione di studenti con disabilità. Mentre l'85% ritiene che la scuola realizzi interventi efficaci per gli studenti che manifestano difficoltà. Circa l'87% degli studenti afferma che gli insegnanti predispongono un lavoro di recupero per chi è in difficoltà. Le attività finalizzate alla personalizzazione e/o individualizzazione degli apprendimenti per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono



coordinate attraverso: - un attento raccordo tra gli insegnanti di sostegno e gli educatori per l'assistenza educativa e culturale specialistica; - un'organizzazione flessibile di orari in base alle esigenze degli alunni; - una consulenza per la stesura dei PEI; - rapporti con organi competenti: CTS, ASL e varie associazioni del territorio. Per i DSA e gli alunni con svantaggio socio-culturale, i Consigli di Classe strutturano percorsi personalizzati, stilando uno specifico PDP basato su un modello uguale in tutti i plessi, che prevede misure dispensative e l'utilizzo di strumenti compensativi. Gli studenti con basso rendimento scolastico vengono seguiti, durante il corso dell'anno, con azioni finalizzate al recupero degli apprendimenti. Queste azioni sono ritenute efficaci dall'83% degli insegnanti. In particolare sono attivati corsi di recupero di italiano, matematica e inglese in orario extrascolastico e corsi per l'arricchimento cognitivo attraverso l'applicazione del metodo Feuerstein. Con i fondi del Pnrr "Alta frequenza" sono stati attivati percorsi di mentoring individuali, percorsi di recupero degli apprendimenti nelle materie d'italiano e matematica e percorsi di potenziamento del metodo di studio che hanno coinvolto tutti gli studenti con difficoltà.

Punti di debolezza:

Il 50% dei docenti continua a ritenere che la scuola non riesca a sviluppare le potenzialità degli alunni più brillanti. Mentre il 25% trova minore efficacia negli interventi rivolti agli alunni di origine straniera.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) pone al centro l'inclusione di tutte le alunne e gli alunni, in particolare quelli con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92. Il processo di integrazione degli alunni con disabilità comincia prima della redazione formale del PEI. Il Dirigente scolastico, appena ricevuta la comunicazione di ingresso a scuola di alunno con Bes predispone una serie di azioni. Le funzioni strumentali provvedono alla raccolta di tutte le informazioni relative al caso, attiveranno i colloqui con genitori, i contatti con la scuola di provenienza eventuale, organizzerà le riunioni con gli operatori sanitari e provvederà alla formulazione di un PEI provvisorio in sede di GLO. Successivamente il Ds richiederà al MiM le figure di insegnanti specializzati laddove indicato dagli operatori sanitari. Le funzioni strumentali forniranno anche ai genitori le istruzioni per la richiesta al Municipio della figura dell'OEPAC, da effettuarsi sul portale del Comune di Roma nella parte dedicata. Successivamente provvederanno all'inserimento dell'alunno in gruppi classe equilibrati e idonei alle sue particolarità e comunicheranno ai docenti di classe le peculiarità dell'alunno prima dell'inizio delle attività didattiche. L'Istituto si impegna a garantire il diritto all'apprendimento e all'inclusione per tutti gli alunni, attraverso una didattica personalizzata e l'attivazione di specifici strumenti di pianificazione, in conformità con la normativa vigente (L. 104/92, D.Lgs. 66/2017, D.M. 27/12/2012). Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento fondamentale per la progettazione inclusiva degli alunni con disabilità certificata. L'intero processo si articola in fasi sequenziali che garantiscono la massima efficacia e partecipazione. Il processo di integrazione comincia prima della redazione formale del PEI, con l'acquisizione della certificazione di disabilità e l'analisi del Profilo di Funzionamento (PF) (basato sui criteri ICF). Sulla base di questi dati, il Dirigente Scolastico convoca il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione), la cui composizione è la seguente: Docenti della Classe, del Team docente o del Consiglio di Classe. Docente di Sostegno assegnato all'alunno. Genitori dell'Alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale. Figure Professionali Interne ed Esterne come assistenti all'autonomia/comunicazione. Le figure professionali dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL o i professionisti esterni che operano con continuità. Il GLO redige il PEI, definendo gli obiettivi a lungo, medio e breve termine per le diverse dimensioni del funzionamento (socializzazione, comunicazione, autonomia e apprendimento), individuando le strategie didattiche (individualizzazione e personalizzazione), le risorse umane e i criteri di valutazione. Il GLO si riunisce almeno due volte l'anno per il monitoraggio intermedio e la verifica finale. A partire dall'anno solare 2025, la redazione e la gestione di tutti i Piani Educativi Individualizzati sono effettuate esclusivamente in modalità telematica, utilizzando la piattaforma SIDI (Sistema Informativo dell'Istruzione) del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e per gli altri BES che dispongono di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) (Legge 170/2010), la valutazione è sempre coerente con il PDP ed è basata sull'applicazione delle misure compensative (es. mappe, software, tempo aggiuntivo) e delle dispensative (es. dalla valutazione dell'errore ortografico, dalla lettura ad alta voce) previste.



L'uso di tali strumenti non deve in alcun modo inficiare l'equivalenza della valutazione: il voto e il titolo di studio finale hanno lo stesso valore di quelli conseguiti dagli altri studenti, poiché l'obiettivo è valutare la padronanza dei contenuti e non la performance sulle abilità deficitarie. La redazione del PDP è compito del Team Docente/Consiglio di Classe, che analizza le esigenze specifiche e formalizza le misure compensative e dispensative da adottare, insieme alle specifiche modalità di verifica e valutazione. Il documento viene condiviso e firmato con la famiglia per la sua piena validazione. La Funzione Strumentale/Referente per l'Inclusione svolge un ruolo di coordinamento, offrendo supporto ai docenti e curando raccolta, verifica formale e archiviazione centralizzata di tutti i PDP entro le scadenze interne previste. Il successo dei percorsi di inclusione dipende in modo determinante dalla collaborazione attiva e corresponsabile della famiglia. Nel PEI la famiglia è membro attivo e fondamentale del GLO, partecipando alla definizione degli obiettivi e delle strategie educative. La sua firma formalizza il patto di corresponsabilità. Nel PDP la famiglia è l'attore con cui la scuola condivide e valida le misure compensative e dispensative. La sua approvazione è necessaria per garantire l'efficacia del piano e la coerenza tra ambiente scolastico e domestico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Referenti del sostegno, insegnanti di sostegno, insegnanti della classe, famiglie, responsabili dell'ENTE gestore del servizio OEPAC.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie, in forma individuale o collettiva, potranno esercitare il loro ruolo propositivo ed esprimere le loro istanze, contribuendo significativamente e attivamente alla definizione dell'autonomia didattica e culturale della scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è strettamente regolata dal Decreto Legislativo 66/2017 e ha come unico riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI). L'efficacia dell'apprendimento è misurata in base ai progressi compiuti dall'alunno rispetto ai suoi punti di partenza e agli obiettivi specifici definiti nel PEI per tutte le dimensioni del funzionamento (non solo cognitive, ma anche sociali, comunicative e di autonomia). A tal fine, si utilizzano prove differenziate nel contenuto e/o nella forma e tutti gli strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PEI. Per quanto riguarda la Certificazione Finale (Esami di Stato), se gli obiettivi del PEI sono riconducibili ai programmi ministeriali (anche se ridotti o adattati), l'alunno consegue il titolo di studio con valore legale; in caso di Curricolo Differenziato, l'alunno consegue unicamente un Attestato di Credito Formativo. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e per gli altri BES che dispongono di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) (Legge 170/2010), la valutazione è sempre coerente con il PDP. La valutazione è basata sull'applicazione delle misure compensative (es. mappe, software, tempo aggiuntivo) e delle dispensative (es. dalla valutazione dell'errore ortografico, dalla lettura ad alta voce) previste. L'uso di tali strumenti non deve in alcun modo inficiare l'equivalenza della valutazione: il voto e il titolo di studio finale hanno lo stesso valore di quelli conseguiti dagli altri studenti, poiché l'obiettivo è valutare la padronanza dei contenuti e non la performance sulle abilità deficitarie. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo n.66/2017. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge n. 170/2010. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con



il piano didattico personalizzato. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dal Decreto legislativo n. 62/2017 e dai quadri legislativi in vigore.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto ha redatto un PROTOCOLLO ACCOGLIENZA e previsto interventi di CONTINUITA' e ORIENTAMENTO "mediante i quali intende assicurare momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i diversi ordini di scuola, e promuovere la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni ministeriali) e per favorirne una transazione serena tra i tre ordini di scuola. Attraverso gli incontri operativi per la continuità viene favorita l'attuazione di progetti didattico-educativi in continuità verticale ed attività di accoglienza, rivolti ai futuri alunni delle classi prime. Attraverso il confronto e la collaborazione tra docenti dei relativi ordini di scuola, sono predisposti progetti, diversificati nei contenuti, ma con le stesse finalità condivise: · Promuovere e sviluppare negli alunni una iniziale conoscenza di sé e consapevolezza delle proprie potenzialità · Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo DESTINATARI: · alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti, valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali (BES) è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica. L'esperienza condotta sino ad ora ha messo in luce l'importanza fondamentale della collaborazione e del confronto tra tutti i soggetti che interagiscono con gli alunni in difficoltà, la necessità di ricercare nuove strategie per migliorare i processi di integrazione e la possibilità di ottimizzare le risorse umane e strumentali a disposizione. L'accoglienza e l'integrazione vengono perseguite quotidianamente, in collaborazione con le famiglie, come priorità fino al passaggio degli alunni con difficoltà nella scuola secondaria di II grado, al fine di accompagnarli nel percorso di crescita e inserirli serenamente in un nuovo contesto. L'Istituto promuove, inoltre, una serie di azioni volte alla prevenzione e al contrasto del crescente fenomeno del bullismo a scuola, causa spesso di abbandono scolastico e di disagio, attraverso percorsi progettuali per sensibilizzare e formare i ragazzi alla cultura del rispetto del sé e dell'altro. In particolare, vista la diffusione del fenomeno su internet, i progetti scelti mirano a educare alla sicurezza online e alla protezione della privacy, a



responsabilizzare i minori nell'uso consapevole dei nuovi media e dei social network. In tale processo l'alunno è al centro di una serie di relazioni che coinvolgono la scuola, la famiglia, le istituzioni e il territorio, i quali tutti insieme, attraverso una serie di interventi mirati, concorreranno alla realizzazione del giusto progetto di vita dell'alunno. Le esperienze di uscita sul territorio contribuiscono ad acquisire le autonomie sociali fondamentali per la vita integrata dell'individuo sono state sempre introdotte nella programmazione dei ragazzi con grave disabilità favorite dalla collaborazione delle varie attività commerciali del quartiere, delle associazioni sportive e l'impegno degli insegnanti coinvolti nel processo di crescita dei ragazzi. Grande spazio si è dato ai linguaggi non verbali con esperienze di teatro integrato ed arte terapia. Oltre agli alunni con disabilità la scuola accoglie un gran numero di studenti con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento). Sono stati quindi organizzati nel tempo corsi di formazione per gli insegnanti e momenti di aggiornamento. Questo processo di integrazione, positivo per tutti gli alunni, finisce per esserlo per gli stessi insegnanti e per le famiglie, diventa così integrazione individuale, ma anche universale attraverso la collaborazione di tutte le parti coinvolte, nel rispetto del ruolo di ciascuno. Particolare attenzione viene anche rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana, i quali, al di là dell'integrazione sociale devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire il proprio itinerario di istruzione". In presenza di alunni adottati in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche, a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati, al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Per gli alunni impossibilitati a frequentare le lezioni, per motivi di salute certificati e/o per ricovero ospedaliero e comunque per periodi continuativi superiori a gg. 30, il nostro Istituto garantisce il diritto all'istruzione attivando percorsi a distanza, attraverso mezzi sincroni ed asincroni, definendo obiettivi minimi, attivando percorsi personalizzati, adottando tutti i mezzi idonei per garantire all'alunno ricoverato un costante rapporto di interazione con il gruppo-classe. Nella valutazione si terrà conto delle relazioni e dei pareri espressi dai docenti in ospedale. I periodi di istruzione familiare ed ospedaliera, anche ai sensi della vigente normativa sulla valutazione, risultano utili ai fini della validità dell'anno scolastico. Per questo la scuola realizza interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio, a valorizzare le risorse derivanti dall'apporto di altre culture che interagiscono nella realtà scolastica, attiva risorse ed iniziative mirate anche in collaborazione con Enti Locali ed altre Agenzie educative del territorio.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Normativa di riferimento

Normativa	Ambito di Intervento	Strumento/Azione Principale
Legge 104/92	Alunni con Disabilità Certificata.	Garantisce il diritto all'integrazione, assegna il Docente di Sostegno e stabilisce le competenze del GLHO (oggi GLO).
D.Lgs. 66/2017 e succ. mod.	Riforma del Sistema di Inclusione.	Introduce il Profilo di Funzionamento (PF) su base ICF e definisce la nuova struttura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) redatto dal GLO.
Legge 170/2010	Alunni con DSA (Disturbi Specifici)	Riconosce i diritti degli alunni con DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) e



dell'Apprendimento). ne impone la personalizzazione didattica.

D.M. 5669/2011 e Linee Guida Applicazione L. 170/2010. Definisce le modalità per l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 Estensione del concetto di BES. Estende l'area dei BES a svantaggi socio-economici, linguistici o culturali e a specifiche difficoltà non certificate come disabilità o DSA.

Circolare Ministeriale n. 8/2013 Istruzioni Operative per i BES.

- L. 53/2003, che tratta dei livelli essenziali di prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, con particolare riguardo alla individualizzazione e personalizzazione degli interventi
- DPR 275/99 Regolamento dell'autonomia
- D.lgs. 13 aprile 2017 n° 62 e 66
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Circolari e note ministeriali.
- Coinvolgimento diretto dello studente con disabilità in virtù del suo diritto all'autodeterminazione.
- Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n.182 e successive disposizioni correttive "Decreto ministeriale 153 del 2023", in merito al GLO per definire le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, con integrazione dei modelli del piano educativo individualizzato (PEI) da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.
- A prescindere da vecchie e nuove norme, la scuola ispira i suoi interventi educativo-didattici al principio generale di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno.
- **Superamento della didattica tradizionale**



Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

Con la didattica metacognitiva si passa da un apprendimento meccanico ad uno di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problem-solving, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. La didattica metacognitiva presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio. I termini individualizzata e personalizzata non sono tuttavia da considerarsi sinonimi ma piuttosto complementari. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

• **Iniziative relative ai ragazzi DSA e Adhd**

La nostra scuola, in accordo con quanto previsto dalla normativa e per perfezionare via via il processo di inclusione di tali alunni, mette in atto le seguenti azioni:

- Momenti di formazione e autoaggiornamento con i docenti
- Momenti di formazione per le famiglie
- Ricerca di materiale e software dedicati anche attraverso i contatti con i CTS
- Partecipazione a seminari di informazione
- Creazione di una piattaforma dedicata sul sito della scuola in cui inserire materiali, link, documenti e tutto ciò che può essere di aiuto per una didattica sempre più innovativa.
- Momenti di studio collettivo per gli alunni al fine di imparare il corretto uso degli strumenti compensativi
- Lavori a classi aperte, con l'impiego degli insegnanti di sostegno per il recupero, potenziamento e consolidamento delle abilità.
- Creazione di uno sportello sui DSA
- Creazione di uno sportello sugli Adhd



Aspetti generali

Organizzazione

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-ALUNNI-GENITORI

Il Patto di corresponsabilità è orientato a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

La scuola assicura di rispettare i seguenti punti:

- un ambiente educativo adeguato, sereno, vigilato, che assume responsabilità e controllo;
- professionalità, attraverso l'aggiornamento periodico;
- collegialità nelle decisioni;
- uniformità della pianificazione educativa, nel rispetto dei singoli e delle relative esigenze;
- trasparenza nell'applicazione dei criteri di formazione e valutazione;
- applicazione della normativa concernente il voto di condotta quale elemento fondante e finalizzato alla promozione;
- continuità nel servizio anche in caso di sciopero, tempestivamente comunicato ai genitori.

La scuola si impegna a:

- promuovere iniziative e progetti finalizzati alla prevenzione e all'informazione per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- vietare l'utilizzo del cellulare da parte degli alunni, all'interno dell'Istituto, in orario scolastico, e a vigilare in modo attento e scrupoloso in caso di uso dei dispositivi elettronici ai fini didattici;
- attivare strategie educative e formative finalizzate allo sviluppo e al consolidamento di competenze socio-relazionali, atte a migliorare il rispetto di sé e degli altri, nonché a un uso corretto delle nuove tecnologie.



Norme generali

- ❑ l'IC Fanelli-Marini assume il principio generale della responsabilità, in base al quale chi sporca pulisce, chi danneggia paga;
- ❑ il rispetto e il dialogo, un servizio didattico qualificato e la totale disponibilità del personale tutto a confrontarsi con le famiglie e con gli alunni sono punti di forza di questo patto di corresponsabilità;
- ❑ è vietato danneggiare la segnaletica e i dispositivi di sicurezza antincendio (estintori, idranti, dispositivi di allarme, porte tagliafuoco). I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art.935 C.P. aggravato ex art. 625 C.P.(arresto da 6 a 3 anni o multa fino a euro 309.87).

Gli alunni si impegnano a rispettare i seguenti punti:

- ❑ presentarsi a scuola decorosi e puliti nella persona e nel vestiario, forniti di libri e di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno che custodiranno con diligenza;
- ❑ non danneggiare e a non deturpare l'ambiente scolastico;
- ❑ risarcire di ogni danno o guasto provocato, senza che ciò possa estinguere il conseguenziale provvedimento disciplinare;
- ❑ osservare un comportamento responsabile e corretto sia nei riguardi degli insegnanti che verso i compagni e il personale della scuola;
- ❑ non usare il cellulare e altra strumentazione elettronica (ipod, game boy, ecc.), perché severamente vietato dalla normativa vigente; in caso di trasgressione, l'apparecchio sarà ritirato e riconsegnato ai genitori. Gli alunni in possesso di cellulare saranno tenuti a depositarlo in uno spazio attrezzato per la custodia fino al termine delle lezioni.

I genitori si impegnano a rispettare i seguenti punti a:

- ❑ seguire con attenzione la vita educativa dei loro figli;
- ❑ condividere con la scuola le finalità e gli obiettivi educativi;
- ❑ non presentarsi a scuola al di fuori degli orari di ricevimento con i docenti, ad eccezione dei casi espressamente autorizzati;
- ❑ non portare a scuola merende o materiale scolastico dimenticato dal figlio/a, onde evitare inutili interruzioni delle attività didattiche;
- ❑ accompagnare i figli a scuola in orario;
- ❑ risarcire la scuola per ogni danno o guasto, provocato dai loro figli, senza che ciò possa



estinguere il consequenziale provvedimento disciplinare;

- essere puntuali nel prendere visione e sottoscrivere avvisi, comunicazioni, note ed assenze;
- vigilare sull'utilizzo del cellulare da parte del proprio figlio, al di fuori dell'Istituto, in orario extra-scolastico, promuovendo un comportamento corretto e responsabile nell'uso dei dispositivi e dei social media, tenendo presenti le norme vigenti in merito;
- assumersi la responsabilità dell'uso del cellulare da parte del proprio figlio durante le visite e i viaggi di istruzione e durante la permanenza in albergo in orario diurno e notturno, sollevando la scuola da ogni responsabilità su un uso improprio.

Comunicazioni scuola-famiglia

- le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono normalmente per mezzo del **diario scolastico**, che costituisce documento ufficiale per le comunicazioni (anche delle valutazioni e dei provvedimenti disciplinari), giustificazioni di assenze e ritardi e richiesta di autorizzazioni per uscite e pertanto deve essere mantenuto integro e leggibile in tutte le sue parti.
- l'uso del telefono della scuola è consentito agli alunni solo per effettive necessità verificabili e sotto la vigilanza di un adulto.

Sanzioni

Richiami orali, note sul diario, compiti aggiuntivi, esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e viaggi d'istruzione, risarcimento di eventuali danni, temporanea sospensione dell'intervallo, convocazione della famiglia. Qualora si ravvisino atteggiamenti e comportamenti particolarmente gravi, non consoni al contesto scolastico e contrari alle regole di civile convivenza, i docenti provvederanno a contattare i genitori.

In caso di ricorso avverso i genitori potranno rivolgersi all'**Organo di garanzia**, composto dal Dirigente, dott.ssa Uccino, dalla Prof.ssa Di Pillo e da due genitori membri del Consiglio di Istituto, Sig. Abati e Sig.ra Fioritto.

Assenze

Le assenze vanno giustificate sul diario di Istituto, nell'apposita sezione, il primo giorno di rientro a scuola. Se per tre giorni consecutivi l'alunno non giustificherà l'assenza, verrà riammesso a scuola solo se accompagnato da un genitore che conferirà con un docente. Periodi di assenza prolungati, non dovuti a malattia, vanno preventivamente comunicati per iscritto al Coordinatore di classe.

In caso di sciopero del personale docente le famiglie saranno preventivamente avvisate del non



regolare svolgimento delle lezioni. Anche in questo caso le assenze degli alunni andranno giustificate, per evitare che questi ultimi si assentino arbitrariamente e sulla motivazione non si potrà scrivere "sciopero", giacché tale diritto può essere esercitato solo da coloro che percepiscono un'indennità economica. In ogni caso, la mancata giustificazione e la falsificazione della firma sulla giustificazione, così come su qualunque altro avviso o comunicazione, comporteranno la convocazione dei genitori da parte del Coordinatore di classe ed eventuale comunicazione al Dirigente scolastico.

La frequenza irregolare e le assenze prolungate saranno tempestivamente segnalate alle famiglie poiché, alla luce della normativa vigente (D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7) possono compromettere la validità dell'anno scolastico.

In particolare, nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto leg.vo 59/2004 e successive modificazioni.

Le motivate deroghe, in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di accedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e devono essere debitamente verbalizzate.

Criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga ad un quarto delle assenze consentito, deliberate dal Collegio dei docenti:

- assenze giustificate per gravi patologie;
- assenze giustificate per i ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica disposto dai Servizi di Medicina della comunità;
- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi sociali che hanno in carico gli alunni interessati;
- assenze per uscite anticipate dovute ad attività sportive, debitamente richieste e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza, riconosciuta dal CONI;
- assenze dovute a situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il CdC;
- assenze per terapie certificate;
- (per gli alunni disabili) assenze dovute alla loro condizione di disabilità;
-

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive :



- Entrate posticipate;
- Uscite anticipate;
- Assenze per malattia;
- Assenze per motivi familiari;
- Non frequenza in caso di mancata partecipazione a viaggi di istruzione di uno o più giorni o visite guidate e attività all'interno dell'orario scolastico (spettacoli teatrali, concerti, premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall'Istituto, ecc).

NON sono compute come ore di assenza:

- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dagli OO.CC);
- Partecipazione ad attività di orientamento in entrata o in uscita;
- Partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi.

Per la scuola dell'infanzia: la mancata frequenza, non giustificata da validi motivi, per un periodo continuativo che superi i 30 giorni, comporta la decadenza dal diritto alla frequenza.

Ritardi

Vanno motivati ogni volta che avvengono e giustificati dal docente della prima ora. Sono tollerati ritardi solo per chi arriva con il pullman. Ogni ritardo non dovuto al servizio dei trasporti viene annotato sul registro di classe e deve essere giustificato da un genitore il giorno successivo. Se il ritardo non viene giustificato per iscritto entro tre giorni, l'alunno non sarà ammesso alle lezioni se non accompagnato da un genitore. Eventuali ed eccezionali ingressi posticipati saranno concessi per motivi seri, se preventivamente comunicati al docente. Al terzo ritardo gli alunni potranno essere riammessi in classe solo se accompagnati e giustificati personalmente dal genitore. Sono esclusi i ritardi dovuti a visite mediche debitamente certificate.

Uscita anticipata

Le uscite anticipate dalla scuola, tranne che per eccezionali motivi di salute, saranno concesse solo qualora si ravvisi una reale necessità. Il prelievo anticipato dell'alunno da parte del genitore, o da persona da lui delegata tramite apposito modello fornito dalla scuola, da compilarsi all'inizio dell'anno, sarà consentito solo al cambio dell'ora, per non interrompere il regolare svolgimento delle lezioni.

In caso di interruzione anticipata delle lezioni, visita guidata o altro evento che snaturi l'orario solito delle lezioni, l'alunno che non avrà l'autorizzazione firmata da un genitore, non potrà



uscire e verrà aggregato ad altra classe.

Accordo scuola-genitori-alunni

Scuola, alunni e genitori accettano le conseguenze derivanti dalla sottoscrizione di questo documento, ivi comprese le iniziative di sanzioni impegnandosi al massimo rispetto dell'accordo.

IL REGOLAMENTO

1) Gli alunni non devono mai essere privati della diretta sorveglianza dei docenti, e, solo in casi eccezionali e per brevissimo tempo, possono essere affidati alla sorveglianza del personale ausiliario (a tal proposito non è consentito far sostare gli alunni in corridoio come provvedimento disciplinare).

2) I docenti al cambio di lezione devono recarsi con sollecitudine nella classe a loro assegnata secondo l'orario delle lezioni.

3) Gli alunni che si dovranno spostare alle aule speciali (palestra, laboratori) o si dovranno recare a mensa saranno accompagnati sempre dai docenti i quali cureranno che il tragitto avvenga nel massimo ordine possibile.

DISPOSIZIONI GENERALI ENTRATA E USCITA NEI PLESSI:

- Il cancello d'ingresso dei quattro plessi sarà aperto cinque minuti prima degli orari previsti per l'entrata e per l'uscita degli alunni. Gli alunni saranno vigilati dai genitori fino all'ingresso a scuola, dopo l'ingresso degli alunni il cancello sarà chiuso e i collaboratori sorveglieranno l'entrata.
- Non è consentito l'ingresso dei genitori nella scuola, al di fuori degli orari di ricevimento con i docenti, ad eccezione dei casi espressamente autorizzati.

Ritardi

- I ritardi, anche lievi, degli alunni devono essere giustificati sugli appositi registri presenti in



portineria (infanzia/primaria) o sul diario personale (secondaria) in dotazione ad ogni alunno, nella sezione predisposta, debitamente compilata in ogni sua parte e firmata dal genitore. Sono tollerati ritardi solo per chi arriva con il pullman.

In particolare, nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Ogni ritardo non dovuto al servizio dei trasporti, viene annotato sul registro di classe e deve essere giustificato da un genitore il giorno successivo. Se il ritardo non viene giustificato per iscritto entro tre giorni, l'alunno non sarà ammesso alle lezioni se non accompagnato da un genitore. Sarà cura del docente della 1^a ora controllare che ciò avvenga ed annotare le giustificazioni dei ritardi. Al terzo ritardo il nominativo dell'alunno sarà comunicato al Dirigente, che convocherà i genitori; pertanto l'alunno potrà essere riammesso in classe solo se in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Dirigenza.
- L'alunno in ritardo viene ammesso in classe previo consenso del docente della prima ora; in caso contrario l'ingresso è posticipato in seconda ora e l'alunno resta sotto la sorveglianza del personale ATA. Dopo il terzo ingresso in seconda ora il nominativo dell'alunno sarà comunicato al Dirigente, che convocherà i genitori; pertanto l'alunno potrà essere riammesso in classe solo se in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Dirigenza.
- Eventuali ed eccezionali ingressi posticipati (al massimo entro le ore 11.00 alla scuola secondaria, entro le ore 10.10/10.20 alla scuola primaria) saranno concessi per visite mediche, analisi cliniche e terapie debitamente certificate.
- Le uscite anticipate dalla scuola saranno concesse solo qualora si ravvisi una reale necessità; e comunque gli alunni possono uscire se prelevati da un genitore (o da chi ne fa le veci o da persona delegata per iscritto) al cambio dell'ora; in caso di malessere l'alunno può essere prelevato in qualsiasi momento. Sono concesse due uscite anticipate al mese per motivi familiari; le uscite anticipate per terapie settimanali devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.
- In caso di sciopero del personale, docente e non, le famiglie saranno preavvisate anticipatamente del non regolare svolgimento delle lezioni. Gli alunni, una volta entrati nella scuola non potranno uscirne, se non prelevati da un genitore e andranno comunque vigilati dal personale non scioperante. Anche le assenze dovute a sciopero presunto o non preavvisato alla famiglia, dovranno essere giustificate, per evitare che gli alunni si assentino arbitrariamente.



ASSENZE

- Le assenze vanno giustificate il primo giorno di rientro a scuola.
- Le assenze dovute a motivi familiari vanno preventivamente comunicate per iscritto al coordinatore di classe.
- Nella Regione Lazio dal 1 aprile 2022, con la cessazione dello stato di emergenza, non sono richiesti certificati medici per la riammissione a scuola dopo assenza scolastica, secondo quanto disposto dalla Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7, art. 68 "Disposizioni sulla semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico".

Nella SCUOLA DELL'INFANZIA, le assenze ingiustificate superiori a 30 gg. comportano la decadenza dal diritto alla frequenza

Nella SCUOLA SECONDARIA:

Se per tre giorni consecutivi l'alunno non giustifica l'assenza, il giorno successivo verrà ammesso a scuola solo se accompagnato da un genitore che conferirà con un docente di classe.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA RICREAZIONE:

Nella SCUOLA PRIMARIA. La ricreazione si svolgerà dalle 10.20 – 10.40. Alla scuola dell'infanzia e primaria la ricreazione potrà effettuarsi all'aperto, con la sorveglianza vigile ed attenta dei docenti. E' consentito effettuare solo giochi strutturati; sotto la scrupolosa vigilanza del docente, è consentito l'utilizzo della palla di spugna.

Nella SCUOLA SECONDARIA. Prima ricreazione: dalle ore 09.45 alle ore 10.00/ dalle ore 10.00 alle ore 10.15 con possibilità di usufruire del cortile esterno, sotto stretta sorveglianza del docente in servizio nella classe, assegnando ad ogni gruppo-classe un'area prestabilita; seconda ricreazione dalle ore 11.55 alle ore 12.05 per tutte le classi in aula. Durante la prima ricreazione in cortile è severamente vietato l'uso della palla. Non è consentito far svolgere agli alunni attività/giochi potenzialmente pericolosi per la loro e altrui incolumità.



Regole di comportamento da seguire durante le ricreazioni:

E' possibile utilizzare solo le aree predisposte per la ricreazione di ogni classe per evitare affollamenti e spiacevoli inconvenienti.

È vietato il gioco con il pallone (o con oggetti simili), con corde, elastici, fionde, sassi, pigne, rami degli alberi, foglie delle palme.

È vietato sostare e far confusione vicino alle finestre delle aule in cui si sta svolgendo lezione.

È vietato sostare nel campo di basket, se occupato da ragazzi che stanno svolgendo scienze motorie.

LE COMUNICAZIONI SCUOLA – FAMIGLIA si effettuano attraverso:

- messaggi scritti sul diario personale dell'alunno che deve essere mantenuto integro e leggibile, in particolare nella sezione relativa alle comunicazioni, alla registrazione delle valutazioni e delle giustificazioni di assenze e ritardi.
- telefonate e/o e-mail;
- colloqui personali prefissati per tutto l'anno (o su appuntamento;)
- assemblee di classe;
- incontri collegiali pomeridiani.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

- Non è consentito recapitare agli alunni merende, materiale scolastico, ecc. dopo l'entrata a scuola.
- In caso di infortunio durante l'orario scolastico, sarà tempestivamente avvertita la famiglia e, nel caso non sia reperibile, l'alunno sarà accompagnato al più vicino pronto soccorso da un'ambulanza. Si redigerà subito la relazione dell'avvenuto incidente.
- Per partecipare alle visite didattiche e a tutte le iniziative che si svolgeranno in orario scolastico ed extra-scolastico, al di fuori dei locali scolastici, l'alunno dovrà essere autorizzato per iscritto dalla famiglia, con entrambe le firme in caso di genitori separati.
- Durante la giornata le uscite al bagno devono essere contenute nel numero, tranne che



nei casi di esigenza di salute certificate. Agli alunni è consentito recarsi in bagno al cambio dell'ora (con l'autorizzazione del docente dell'ora successiva) oppure durante la ricreazione (sotto la sorveglianza del collaboratore del piano davanti ai servizi igienici).

- Gli alunni devono presentarsi a scuola decorosi e puliti nella persona e nel vestiario, forniti di libri e di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno.
- Gli alunni avranno cura di custodire con diligenza i propri libri, i quaderni e gli altri oggetti. Non dovranno danneggiare le suppellettili della scuola, non deturperanno le pareti delle aule, dei corridoi, dei gabinetti, né di altri locali della scuola in nessun modo. Di ogni danno o guasto saranno tenuti al risarcimento senza che ciò possa estinguere il conseguenziale provvedimento disciplinare. A tal fine saranno convocate le famiglie interessate.
- Gli alunni devono conservare un comportamento responsabile e corretto sia nei riguardi degli insegnanti che verso i compagni e il personale della scuola. A tal fine ogni classe redigerà un regolamento proprio. Tale regolamento dovrà prevedere la corrispondenza della sanzione ad ogni infrazione delle regole stabilite nel Regolamento d'Istituto e in quello di classe.
- Qualora si ravvisino atteggiamenti e comportamenti non consoni al contesto scolastico e contrari alle regole di civile convivenza, i docenti provvederanno a contattare i genitori e successivamente, qualora si ripetessero detti comportamenti, adotteranno i provvedimenti disciplinari opportuni concordandoli con il Capo d'Istituto e deliberandoli in sede collegiale.
- Non è consentito l'uso del cellulare da parte dei docenti e del personale Ata durante lo svolgimento delle lezioni e del proprio orario di servizio.
- E' severamente vietato l'uso di qualsiasi strumentazione elettronica e del telefono cellulare durante tutto l'orario scolastico, compresa la ricreazione, le uscite di una mattinata (salvo deroghe motivate del docente accompagnatore), durante i viaggi di istruzione, eccezion fatta per i momenti concordati (generalmente coincidenti con l'orario dei pasti) e solo per brevi comunicazioni con le famiglie.
- Gli alunni, in possesso di cellulare, saranno tenuti a depositarlo in uno spazio attrezzato per la custodia fino al termine delle lezioni. Qualora si dovesse trasgredire la norma, verrà ritirato l'apparecchio e riconsegnato ai genitori dal collaboratore del Dirigente.
- Non è consentito fumare (neanche le sigarette elettroniche) all'interno e in tutte le aree esterne di pertinenza della scuola.



Nei cortili della scuola:

- ☐ Non è consentito l'accesso ai cani.
- ☐ Non è consentito circolare in bicicletta. Questa può essere, eventualmente, condotta a mano e non deve essere lasciata incustodita.
- ☐ Nei momenti precedenti all'entrata e successivi all'uscita non è consentito giocare a palla.
- ☐ Non è consentito sostare. Al termine dell'orario scolastico, genitori e alunni si recano con sollecitudine all'uscita. I genitori o loro delegati sorvegliano, in modo scrupoloso, i minori a loro affidati, evitando che i piccoli corrano senza controllo.

SCUOLA SECONDARIA: DISCIPLINA – SANZIONI – ORGANO DI GARANZIA

Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n.134 apporta le modifiche al decreto del 24 giugno 1998, n.249, recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235) che definisce la "scuola come una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni" (art 1) e sancisce che gli studenti hanno diritto, tra gli altri, a

- ☐ una formazione culturale e professionale qualificata
- ☐ alla promozione della solidarietà e alla tutela del diritto alla riservatezza
- ☐ ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
- ☐ alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- ☐ ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento
- ☐ al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartengono

Gli studenti hanno, altresì, il dovere di

- ☐ frequentare regolarmente i corsi



□ avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi

osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli Istituti

□ utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola

□ condividere la responsabilità e rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Il regolamento di Istituto individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri ed al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle, secondo il principio della gradualità.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La sanzione si configura come momento che non interrompe il processo di formazione dell'alunno e, pertanto, non deve essere mai lesiva della dignità della persona, ma mirata al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.

Ciò presuppone che chi la eroga lo faccia nella assoluta determinazione di aiutare l'alunno a riflettere sul proprio comportamento e ad utilizzare anche l'errore come occasione di crescita e di miglioramento. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione dei degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

Il Collegio dei Docenti, in questo spirito privilegia, tra le possibili sanzioni, la programmazione di specifiche attività rivolte allo sviluppo socio-affettivo degli alunni che si renderanno responsabili di mancanze disciplinari.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.



Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a 15 giorni.

Durante il periodo di allontanamento dalle lezioni, non superiore ai 15 giorni, deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro dell'alunno nel gruppo classe.

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituto scolastico. Le scuole individuano i docenti incaricati di realizzare le attività.

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso tra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) si svolgeranno, presumibilmente a partire dall'a.s. 2026-2027, presso strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica stipula convenzioni. Durante l'attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti.

Tali attività possono essere scelte tra le seguenti: affiancamento di collaboratori scolastici/docenti in semplici attività di riordino/manutenzione dei locali scolastici, riordino di cataloghi ed archivi, produzione di elaborati, ricerche e approfondimento (visione di un film, lettura di un libro...) su tematiche che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola ecc.

Fino alla stipula delle convenzioni con le strutture ospitanti o in caso di indisponibilità delle stesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.

Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

L'allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134 vigente al 10-10-2025 decreta che il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto solo in caso di gravi o



reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di Classe che stabilisce, di volta in volta, le sanzioni più adatte a modificare il comportamento scorretto messo in atto dall'alunno.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Per ogni provvedimento disciplinare è doveroso informare la famiglia. La comunicazione della sanzione disciplinare riporta in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si terrà conto delle eventuali strategie definite nei PEI incentrate principalmente sulla volontà/sulla necessità di fare riflettere l'alunno sui propri comportamenti, soprattutto se scorretti, in modo da potenziare le sue competenze sociali e civiche attraverso l'acquisizione e lo sviluppo dell'auto-analisi e della consapevolezza di sé. Gli eventuali provvedimenti disciplinari necessari, da assumere in caso di comportamenti particolarmente gravi da parte di suddetti alunni, potrebbero essere condivisi e concordati, quando possibile, con l'équipe educativa che ha in carico gli stessi.

	COMPORTAMENTI SCORRETTI	SANZIONI	ASSEGNATE DA
1	a) Ritardo alle lezioni N.B. L'ingresso in classe è	Annotazione sul registro elettronico e richiesta di giustificazione entro il giorno	Docente della prima ora o collaboratore del Dirigente



RITARDI	consentito fino alle ore 8.10; per ritardi maggiori i ragazzi dovranno attendere nell'atrio della scuola fino al suono della campanella della seconda ora e giustificare il giorno successivo.	successivo. Qualora non fosse giustificato per due giorni consecutivi seguirà convocazione del genitore il giorno successivo, per la riammissione a scuola.	
2 RITARDI RIPETUTI	a) Ritardi ripetuti (oltre i tre)	Annotazione sul registro elettronico e convocazione dei genitori per la riammissione, il giorno successivo.	Dirigente scolastico o suo delegato
3 ASSENZE NON GIUSTIFICATE	a) Assenze non giustificate per tre giorni consecutivi	Convocazione del genitore per la riammissione alle lezioni il giorno successivo.	Coordinatore di classe o docente della prima ora.
4 FREQUENZA IRREGOLARE	a) Frequenza irregolare/ prolungate assenze non giustificate	Convocazione dei genitori, con lettera scritta da parte del Dirigente e colloquio.	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
5 MANCANZA DEL MATERIALE	Manca del materiale didattico occorrente per le lezioni del giorno N.B. Anche il diario è considerato materiale didattico essenziale; l'alunno è	Richiamo ed annotazione sul registro elettronico. In caso di comportamento ripetuto per tre volte, annotazione sul registro elettronico e convocazione	Docente interessato



	tenuto a scrivere in aula, quotidianamente e per ogni materia, i compiti assegnati dai docenti al fine di potenziare la propria autonomia e senso di responsabilità-	dei genitori.	
6 COMPITI NON ESEGUITI	a) Compiti non eseguiti b) Compiti non eseguiti * comportamento reiterato	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico. * annotazione sul registro elettronico e convocazione dei genitori.	Docente interessato Docente interessato
7 USO DEL CELLULARE	a) Mancata consegna del cellulare e/o uso di qualunque altro dispositivo elettronico (smart watch) all'interno dell'Istituto e durante le attività scolastiche: tali dispositivi devono rimanere spenti dall'ingresso nell'istituto scolastico fino all'uscita, anche negli spazi esterni. Potranno essere utilizzati solo con autorizzazione del docente per scopi didattici.	Annotazione sul registro elettronico, ritiro dell'apparecchio da parte del docente e consegna dello stesso in Vicepresidenza. Convocazione dei genitori e riconsegna dello strumento agli stessi. In ogni caso, il CDC definirà attività educative (anche elaborati scritti) che aiutino gli alunni a riflettere sul proprio comportamento, sui pericoli legati alla rete e sulla violazione della privacy.	Docente interessato Consiglio di Classe



	b) Comunicazioni personali (telefonate e messaggi), gioco ai videogames, navigazione social media c) Foto, riprese video con pubblicazione e/o condivisione files (foto, video e audio) su social network, accompagnati o meno da commenti d) Foto, riprese video con pubblicazione e/o condivisione files (foto, video e audio) su social network, accompagnati da commenti offensivi e/o lesivi della dignità personale	1 g. di allontanamento dalle lezioni. 1-2 gg. di allontanamento dalle lezioni (anche in caso di attività programmate come ampliamento dell'offerta formativa, uscite didattiche, attività sportive, ecc.) 3-5 gg. di allontanamento dalle lezioni (anche in caso di attività programmate come ampliamento dell'offerta formativa, uscite didattiche, attività sportive, ecc.) ed eventuale segnalazione agli organi competenti da parte della scuola.	Consiglio di Classe Consiglio di Classe Consiglio di Classe
8 COMPORTAMENTO SCORRETTO	a) Comportamento scorretto durante le lezioni e nei momenti non strutturati: - lancio di oggetti (colla, gomma, matita ecc.);	Annotazione contestuale sul registro elettronico; definizione di attività educative (anche elaborati scritti) che aiutino gli alunni a riflettere sul proprio	Docente interessato (<u>testimone dell'episodio</u>)



	- comportamenti inadeguati compiuti con superficialità (pugni, schiaffi, spinte, sgambetti, scherzi pericolosi); - oggetti pericolosi portati in classe; - scritte nei bagni; - danneggiamento, anche non permanente, del materiale e delle suppellettili scolastiche	comportamento potenzialmente rischioso e sull'importanza dell'attenzione e della concentrazione durante le lezioni.	
	b) Comportamento scorretto durante le lezioni e nei momenti non strutturati: * in caso di lieve danno causato ad altri	1-2 gg. di allontanamento dalle lezioni (anche in caso di attività programmate come ampliamento dell'offerta formativa, uscite didattiche, attività sportive, ecc.).	Consiglio di Classe
	c) Comportamento scorretto durante le lezioni e nei momenti non strutturati: * in caso di comportamento grave oppure reiterato - oggetti pericolosi usati contro persone o cose. - comportamenti che ledono l'intimità dell'altro; - comportamenti lesivi della persona altrui (pugni, schiaffi, spinte, sgambetti) con	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 10 gg. (anche in caso di attività programmate come ampliamento dell'offerta formativa, uscite didattiche, attività sportive, ecc.)	Consiglio di Classe



	l'intenzione di fare male; - lancio di oggetti con l'intenzione di procurare danno a persone o a cose;		
	d) Comportamento scorretto durante le lezioni e nei momenti non strutturati: * in caso di comportamento grave e reiterato	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 gg. (anche in caso di attività programmate come ampliamento dell'offerta formativa, uscite didattiche, attività sportive, ecc.)	Docente interessato <u>(testimone dell'episodio)</u>
9 ALLONTANAMENTO	a) Allontanamento dall'aula senza permesso del docente o intrattenimento immotivato al di fuori dell'aula; Passaggio da un piano all'altro senza l'autorizzazione di un docente o del personale ATA; Allontanamento, durante le ricreazioni all'aperto, dal luogo destinato alla classe.	Annotazione sul registro elettronico e comunicazione alle famiglie; eventuale convocazione dei genitori sulla base della gravità del comportamento.	Docente interessato <u>(testimone dell'episodio)</u>
10 USO DI LINGUAGGIO SCURRILE	a) Uso di linguaggio scurrile nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale della scuola, sia all'interno dell'Istituto, anche durante le uscite didattiche ed i viaggi di istruzione	Annotazione e comunicazione alle famiglie sul registro elettronico, eventuale convocazione dei genitori sulla base della gravità e dell'intenzionalità del linguaggio usato	Docente interessato
	b) Uso di parole finalizzate ad	1-2 gg. di allontanamento	Consiglio di



	offendere, umiliare, deridere, discriminare in modo grave, un compagno, un docente o personale scolastico	dalle lezioni (anche in caso di attività programmate come ampliamento dell'offerta formativa, uscite didattiche, attività sportive, ecc.)	Classe
	c) Uso reiterato nell'offesa di compagni e adulti	3-5 gg. di allontanamento dalle lezioni (anche in caso di attività programmate come ampliamento dell'offerta formativa, uscite didattiche, attività sportive, ecc.)	Consiglio di Classe
11 DANNEGGIAMENTO	a) Danneggiamento volontario del materiale e degli arredi scolastici (muri imbrattati, porte, arredi, attrezzature ed apparecchiature danneggiate)	Convocazione dei genitori. Ripristino degli ambienti e degli oggetti danneggiati, se possibile effettuarlo, a carico dei genitori. 1-2 gg di allontanamento dalle lezioni (anche in caso di attività programmate come ampliamento dell'offerta formativa, uscite didattiche, attività sportive, ecc.) Risarcimento dei danni arrecati, a carico dei genitori.	Consiglio di classe
12 FURTO	a) Furto (accertato)	In relazione all'entità: convocazione delle famiglie Allontanamento dalle lezioni	Consiglio di classe



		da 3 a 15 gg (anche in caso di attività programmate come ampliamento dell'offerta formativa, uscite didattiche, attività sportive, ecc.) con segnalazione alle Autorità Competenti.	
--	--	---	--

BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola, da sempre, è ritenuta il luogo più idoneo per educare ad avere responsabilità verso le proprie azioni e per sviluppare il senso critico necessario a capire le conseguenze del proprio agire . Per questo non ha mai sottovalutato i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e la loro conseguente diffusione, puntando, in primo luogo, alla sensibilizzazione e alla prevenzione attraverso l'informazione e la formazione , con il coinvolgimento diretto di Organizzazioni Statali e di Associazioni, coinvolte in prima persona in questo ambito, per trattare tale tema con un linguaggio accessibile ai ragazzi.

L'Istituzione scolastica, anche grazie alla Legge del 29 maggio 2017. N. 71, recante **Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo**, è chiamata ufficialmente a mettere in atto strategie per impedire la propagazione di tali fenomeni.

La nostra scuola, in questa particolare fase, vuole sottolineare come, oltre alla punizione - che sembra la via più diretta, ma in alcuni casi potrebbe essere la meno efficace - è opportuno adottare anche misure alternative.

Riteniamo, infatti, che il primo passo per combattere il bullismo sia la prevenzione , alla base della quale c'è la promozione di un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di scoraggiare sul nascere i comportamenti di prevaricazione e prepotenza per affrontare i conflitti e crescere in un clima rispettoso. Per questo, ogni giorno l'attività educativa scolastica promuove percorsi finalizzati alla:

- convivenza civile
- conoscenza reciproca e rispetto dell'altro



- crescita dell'autostima
- apertura verso la diversità.

Tutto ciò deve essere un compito, non demandato esclusivamente alla scuola, bensì condiviso con le famiglie, che dovrebbero a loro volta farsi carico di continuare a casa il lavoro iniziato in classe.

È importante, innanzitutto, precisare cosa si intende per “bullismo” e “cyberbullismo”, definendone i confini, le azioni e il conseguente impatto su chi li subisce.

Per BULLISMO si intendono tutti quegli atti e comportamenti di sistematica e deliberata prevaricazione e sopruso nei confronti di un bambino/adolescente percepito come più debole, quindi vittima. Conseguenze di tali azioni possono essere considerate: esclusione dal gruppo, estorsione, ricatto, denigrazione, ingiuria e diffamazione verbale, aggressione fisica, isolamento, diffusione di pettegolezzi e calunnie rivolte al pari o alla famiglia, danneggiamento dei rapporti di amicizia.

Per CYBERBULLISMO si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo (art. 1 comma 2, legge 71/2017).

Non sono dunque considerabili atti di bullismo i dispetti e gli scherzi tra compagni e, più in generale, tutte quelle dinamiche comunicative che attengono alla sfera preadolescenziale.

La nostra scuola, su questo delicato argomento, ha voluto individuare le specifiche azioni riferibili a tali fenomeni, in ambito scolastico, e definire le conseguenti sanzioni comminabili ad esse.

PROCEDURE D'INTERVENTO SU CASI RILEVATI

AZIONE	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITA'
--------	-------------------	-----------



SEGNALAZIONE	Genitori Docenti Alunni Personale ATA e OEPAC	Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo
RACCOLTA INFORMAZIONI	Dirigente Referenti bullismo Consiglio di classe Personale ATA e OEPAC Genitori Alunni	Raccolta e valutazione di informazioni in forma scritta (da parte dei docenti e/o delle famiglie)
INTERVENTI EDUCATIVI	Dirigente Referenti bullismo Docenti coinvolti Consiglio di classe/interclasse Alunni Genitori Psicologi	- Incontri con gli alunni coinvolti - Interventi/discussione in classe - Informare e coinvolgere i genitori - Responsabilizzare gli alunni coinvolti - Ristabilire regole di comportamento in classe e fuori - Counseling
INTERVENTI DISCIPLINARI	Dirigente Consiglio di classe/interclasse Referenti bullismo	- Lettera disciplinare ai genitori - Applicazione regolamento disciplinare - Attività di riflessione sul bullismo/cyberbullismo



VALUTAZIONE	Dirigente Consiglio di classe/interclasse Referenti bullismo	Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare se il problema è risolto attraverso una attenzione e osservazione costante della situazione.

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE, CAMPI SCUOLA E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Premessa

L'attività, rivolta a tutte le classi della scuola, consiste nell'organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate proposte dai Consigli di Classe nell'ambito della programmazione didattica. Le attività curriculari fanno parte integrante delle attività della scuola per la loro valenza educativa e didattica; rappresentano, infatti, nel piano dell'offerta formativa un'opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno.

Obiettivi e finalità

- § Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza personale
- § Sviluppare la capacità di osservazione e di azione
- § Approfondire le conoscenze acquisite a scuola
- § Acquisire conoscenze in ambienti diversi
- § Sviluppare l'interesse per la cultura e l'arte



- § Conoscere direttamente i beni culturali e ambientali per comprendere l'importanza di valorizzarli, tutelarli e conservarli
- § Favorire la socializzazione e la cooperazione migliorando i rapporti interpersonali con i compagni e i docenti
- § Sviluppare l'autonomia personale
- § Sviluppare la consapevolezza della propria identità e delle proprie origini conoscendo e realizzando opportuni raffronti con realtà diverse

§ Destinatari

§ Tutti gli alunni della scuola elementare e media

§ Metodi e strumenti

§ Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici, concerti

§ Visite a musei

§ Visita a mostre d'arte

§ Partecipazione a viaggi d'istruzione di uno o più giorni con itinerari storico-artistici o scientifico-naturalistici

§ Utilizzo delle iniziative proposte dal Comune di Roma ("Città come Scuola")

In linea con l'attività didattica programmata, i docenti di classe organizzeranno una ricerca propedeutica alla conoscenza dei luoghi da visitare.

Si sensibilizzeranno gli alunni a stabilire rapporti interpersonali costruttivi, nel rispetto delle regole, dei ruoli, dell'ambiente e del patrimonio artistico.

Durata

- Visite guidate nell'ambito di mezza o una giornata
- Viaggi d'istruzione di 3 o 5 giorni



Risorse umane

Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado - personale ausiliario - genitori - eventuali guide turistiche.

I docenti accompagnatori devono essere almeno uno per ogni quindici alunni e devono assicurare una costante sorveglianza.

Risorse logistiche e organizzative

Le iniziative sono rivolte a classi parallele o in verticale. Possono essere utilizzati pullman privati o mezzi pubblici. Per i viaggi d'istruzione di più giorni vengono contattate agenzie di viaggio, possibilmente specializzate per il turismo scolastico.

Fasi operative

§ predisposizione e diffusione delle procedure da rispettare (in allegato)

§ raccolta e divulgazione delle proposte di visite guidate di mezza/intera giornata a tutti i docenti della scuola elementare e media

§ raccolta delle proposte di viaggi di uno o più giorni da parte dei Consigli di classe e interclasse entro novembre

§ indagine entro dicembre nelle classi per accertare le adesioni dei genitori ai viaggi di uno o più giorni

§ elaborazione del piano viaggi per l'anno scolastico in corso e presentazione, per l'approvazione, al Collegio docenti e al Consiglio di Istituto

coordinamento dei rapporti con Enti, associazioni e agenzie specializzate per la prenotazione di visite guidate e i preventivi per viaggi di uno o più giorni

Proposte di mete

Vengono suggerite alcune mete, comunque non vincolanti. Tutte le proposte, sia quelle suggerite sia quelle avanzate dai docenti devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.

In particolare per i viaggi di più giorni i docenti interessati possono aderire all'iniziativa dei



Campi Scuola proposti dal Comune di Roma.

Monitoraggio e valutazione

Dopo ciascuna uscita i docenti relazioneranno sull'andamento generale della visita o del viaggio al fine di utilizzare le informazioni negli anni successivi.

La verifica verrà effettuata con la compilazione di schede, allestimento di cartelloni, relazioni finali collettive corredate da foto, disegni e mappe.

Allegato - Regolamento visite e viaggi d'istruzione

Il Consiglio di Classe, per favorire il reale perseguimento di obiettivi formativi potrà richiedere di effettuare le uscite d'istruzione, predisponendo un'adeguata pianificazione della ricaduta didattica, dei costi, dei tempi, delle distanze, della sicurezza di tutti i partecipanti, delle esigenze degli alunni in situazione di disabilità, per i quali, alla luce delle norme in materia di inclusione, saranno predisposte le misure più idonee per consentirne la partecipazione, senza rischi, né disagi.

1. Le uscite potranno effettuarsi fino al 30 Maggio, tranne quelle legate a manifestazioni finali.
2. E' fatto obbligo di acquisire il consenso scritto delle famiglie. Per le uscite culturali sul territorio limitrofo alla scuola i docenti richiederanno tale consenso ad inizio d'anno scolastico e, di volta in volta, daranno comunicazione scritta alle famiglie tramite diario.
3. I docenti si assicureranno della partecipazione all'uscita di istruzione di almeno i due terzi degli alunni componenti la singola classe coinvolta, tranne nel caso di competizioni sportive dove è richiesta una selezione interna di alunni.
4. Le uscite saranno effettuate, di norma, nell'ambito dell'orario scolastico. Tuttavia, è possibile organizzare uscite per l'intera giornata o per più giornate.
5. Alle visite d'istruzione partecipano, di norma, alcuni docenti in servizio nella classe che effettua l'uscita, in modo da garantire la presenza di un accompagnatore per ogni gruppo di 15 alunni e la presenza, fra gli accompagnatori, del docente di sostegno o dell'OEPAC in caso di alunni con disabilità.
6. Non è consentita la partecipazione a persone estranee, compresi i genitori degli alunni. Si valuterà la deroga in caso di alunni con handicap grave.
7. La scuola dovrà considerare la particolare situazione degli alunni con allergie e intolleranze nel programmare le uscite di istruzione.
8. La documentazione da acquisire agli atti della scuola sarà la seguente:
 - a. presentazione di una richiesta scritta firmata dal docente proponente entro 15 giorni prima la data prevista con l'elenco dei docenti accompagnatori e le relative firme per assunzione di responsabilità (tramite la referente viaggi)
 - b. elenco dei nominativi di tutti i partecipanti all'uscita, distinto per classe, salvo diverse necessità



opportunamente motivate (eventuali soggetti esterni devono avere autorizzazione apposita da parte del DS).

- c. assenso dei genitori (doppia firma in caso di genitori separati)
 - d. versamento della quota prevista (precisando che il versamento deve essere effettuato direttamente dalle famiglie degli alunni e che il personale della scuola non è autorizzato a raccogliere denaro contante per le uscite di istruzione); il versamento va effettuato tramite il servizio telematico "PagoInRete" dal sito del MIUR: <http://www.istruzione.it/pagoindrete/>.
9. **I docenti devono acquisire l'autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico prima dell'uscita (anche per le uscite sul territorio limitrofo alla scuola).**
10. L'incarico di prenotazione dei pullman è affidato esclusivamente alla segreteria
11. I docenti accompagnatori il cui orario di servizio prevede la loro presenza in classi non partecipanti all'uscita sono tenuti ad avisare il referente di plesso affinché egli possa predisporre le opportune sostituzioni.
12. Sono escluse tutte quelle aziende che richiedono un pagamento anticipato dell'uscita di istruzione.
13. Per partecipare alle visite di istruzione tutti gli alunni devono essere in regola con il pagamento dell'assicurazione integrativa (ad esclusione degli alunni completamente esonerati dal Comune di Roma). In caso di inadempienza nel versamento della quota assicurativa da parte di singoli alunni, questi ultimi non parteciperanno all'uscita e saranno affidati alla classe parallela.
14. Si favorisce l'uso del mezzo pubblico per le uscite di istruzione.

SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Tiziana Uchino

Gestione amministrativa:

Direttore Servizi Generali Amministrativi: Nicoletta Costanzo

Assistenti Amministrativi n. 5

Staff di Gestione e Coordinamento didattico:

Collaboratori con funzioni vicarie Prof.sse: Vittoria Carmela Spampinato e Barbara Tersigni

Docente referente del plesso Via Orioli: Ins. Marilena Fabrizi

Docente referente del plesso "Marini": Ins. Giovanna Buttari

Docente referente del plesso Infanzia: Ins. Annunziata Lanzillotta



Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

- **Area 1-Gestione del Piano dell'Offerta Formativa:** Ins. Laura D'Alonzo, Prof.ssa Barbara Tersigni

Analisi dei bisogni formativi – Ideazione, definizione, presentazione grafica, revisione periodica e verifica del POF – Valutazione delle attività del P.O.F. (monitoraggio in itinere) – Predisposizione degli strumenti valutativi – Ipotesi di modifica – Coordinamento di tutte le funzioni strumentali

- **Area 1-Autovalutazione di Istituto-** Ins. Valentina Leonardi, Ins. Michela Satta e Prof.ssa Lucia Cicchillitti

Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi di Istituto per il miglioramento della qualità dei servizi scolastici –Coordinamento dell'attività di rilevazione INVALSI e raccordo- Cura degli adempimenti ministeriali- Raccolta degli esiti delle verifiche per classi parallele , analisi e diffusione dei dati rilevati

- **Area 2-Orientamento e continuità-** Prof.ssa Francesca Farabbi- Ins. Francesca Fabrizi -Prof. Andrea Talarico

Coordinamento e gestione delle attività di orientamento con monitoraggio specifico e potenziamento delle attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria – Prosecuzione e diffusione dei dati della ricerca sulle attività di orientamento degli alunni in uscita dalla secondaria - Coordinamento e gestione dei rapporti con gli Enti pubblici, Agenzie per la realizzazione di stages formativi, curricoli in verticale con gli Istituti superiori del territorio ostiense – Coordinamento attività formative in collaborazione con Enti per la formazione professionale e l'orientamento.

- **Area 3-Integrazione Alunni-** Prof.ssa Giordani - Ins. Nocera – Ins. Marra - Prof.ssa Vizzari
- Coordinamento degli interventi per il successo scolastico, contro la dispersione scolastica, per la personalizzazione dei percorsi formativi in supporto ai docenti - Modulistica - Rapporti con genitori e Enti relativi agli alunni diversamente abili - Gestione del GHL - Proposte di acquisto materiali relativi
- **Area 4-Organizzazione e gestione delle attività relative al Curricolo Locale-** Prof.ssa Infante.

Coordinamento degli interventi per il successo scolastico, per la personalizzazione



dei percorsi formativi, offrendo collaborazione ai docenti - Progettazione e coordinamento dei progetti riguardanti il curriculum locale in particolare:

Progetto Piccoli Ciceroni e Progetto "Alla corte di Giulio II"

RESPONSABILI DI PROGETTI E/O ATTIVITA'

Responsabile Sito Web - Ins. Katia Aquili

Responsabili delle attrezzature informatiche – Prof.ssa Caffarelli e Prof.ssa Spampinato (Fanelli)

Ins. Aquili (Orioli), Ins. Buttari (Marini)

Responsabili dei Dipartimenti disciplinari (scuola secondaria 1° grado)

Lettere – Religione Cattolica- *Prof.ssa Patrizia Morica*

Matematica e scienze – Tecnologia- Scienze motorie-*Prof.ssa Sara Anita Davies*

Lingue comunitarie (Inglese, francese, spagnolo)-*Prof.ssa Anna Falocco*

Arte e immagine- Educazione musicale-*Prof.ssa Stefano Nerozzi*

Sostegno-*Prof.ssa Silvia Giordani*

Coordinatori di classe (scuola secondaria 1° grado)

Nella scuola secondaria di primo grado, all'interno di ciascun Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico, con un atto che costituisce esercizio del suo potere di delega, individua un docente coordinatore (generalmente sulla base del maggior numero di ore di lezione effettuate all'interno della classe), il quale:

- su delega del Dirigente, ed in sua assenza, presiede il Consiglio della classe di cui è coordinatore
- conduce i lavori e la discussione nelle sedute del consiglio
- raccoglie informazioni e documentazioni di rilievo relative ai singoli alunni ed approfondisce le problematiche riguardanti motivazione, apprendimento, disciplina
- attiva iniziative di interesse comune
- promuove la realizzazione dei percorsi pluridisciplinari e dei progetti cui la classe aderisce



- segnala al Dirigente Scolastico le problematiche che emergono all'interno del Consiglio di Classe, al fine di proporre opportune strategie di soluzione
- cura i rapporti con le famiglie degli alunni della propria classe
- predispone la programmazione didattica ed educativa del Consiglio di Classe, desumendone gli elementi dalle singole programmazioni disciplinari tenendo conto, anche, delle linee generali del POF di Istituto
- fa da portavoce nelle assemblee dei genitori
- predispone i giudizi globali, tenendo conto delle singole valutazioni disciplinari registrate su apposite griglie
- predispone la relazione generale finale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Classe

Presidente dei Consigli di interclasse-intersezione (scuola primaria e dell'infanzia)

- Coordina le attività del Consiglio
- Disciplina gli interventi nelle riunioni di Interclasse
- Accoglie idee, opinioni e proposte dei colleghi, dando il proprio contributo in modo equilibrato ed efficace e cercando di giungere a decisioni condivise
- Prepara gli incontri con il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali
- In sede d'Interclasse aperta ai genitori si fa portavoce di quanto emerso in sede tecnica
- Comunica al DS eventuali problematiche emerse nel gruppo

REGOLAMENTO MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI – COLLOQUI – RIUNIONI

Visto il DPR n. 275/99;

Visto la legge n. 59/97;

Visto il T.U.297/94;

In base alle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale (CAD);



Visto il decreto legge n. 24 del 24 marzo 2022 (c.d. Decreto Riaperture);

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento

- delle riunioni dei seguenti Organi Collegiali:

- i Consigli di Intersezione (per la scuola dell'infanzia), di Interclasse (per la scuola primaria), di Classe (per la scuola secondaria di 1° grado)
- il Collegio dei Docenti
- il Consiglio di Istituto
- la Giunta esecutiva
- l'Assemblea di classe, di plesso, di istituto
- il comitato di valutazione
- i gruppi di lavoro per l'inclusione (GLO e GLI)

- degli incontri di progettazione dei docenti di scuola primaria

- dei colloqui con i genitori

Modalità di svolgimento delle sedute degli Organi Collegiali – colloqui – riunioni

1. Le riunioni degli Organi Collegiali si svolgono ordinariamente in presenza, nel luogo indicato all'atto della convocazione.
2. Le riunioni degli Organi Collegiali possono avvenire "in modalità telematica" per particolari motivi o esigenze; in tal caso è prevista la possibilità che i membri che compongono l'organo partecipino a distanza, esprimendo la propria opinione e/o il proprio voto mediante l'uso di apposite funzioni; tale modalità deve essere specificatamente prevista al momento dell'indizione della riunione.
3. Le riunioni degli Organi Collegiali si svolgono nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità fissati dal Dirigente Scolastico, che predisporrà sistemi di identificazione dei presenti e sarà garante della regolarità dello svolgimento delle sedute, nonché di adeguata pubblicità delle stesse.
4. La partecipazione a distanza alle riunioni di un Organo Collegiale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.
5. Ogni docente riceve la mail di invito alla riunione sul proprio account istituzionale Gmail di Gsuite (nome.cognome@icfanellimarini.edu.it).
6. I componenti dell'organo collegiale/colloquio prendono parte alla seduta effettuando il collegamento da qualsiasi luogo non pubblico o non aperto al pubblico (es.: mezzi di trasporto, locali commerciali, centri sportivi, ecc.) e con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la segretezza della seduta stessa (utilizzo di cuffie/auricolari).



7. Resta fermo l'obbligo alla riservatezza e il divieto di divulgazione , di registrazione e di diffusione dei contenuti della videoconferenza.
8. Le eventuali richieste di intervento e/o espressione di voto possono essere formulate mediante la chat.
9. Ogni docente ha cura di accedere alle sedute degli Organi Collegiali/riunioni rigorosamente col proprio nome e cognome (senza nickname o altro) e di non utilizzare la chat per comunicazioni non attinenti alle votazioni .
10. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono pertanto assicurare la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità di: prendere visione degli atti della riunione, effettuare interventi nella discussione, trasmettere pareri sugli atti in discussione, ricevere, inviare e condividere documenti inerenti l'ordine del giorno, esprimere il proprio voto sull'argomento posto in votazione.
11. Di norma, i microfoni di tutti i partecipanti alla seduta dell'organo dovranno essere spenti durante il collegamento. Accenderà il microfono colui che è autorizzato dal Presidente a prendere la parola.
12. L'adunanza telematica può essere utilizzata dagli Organi Collegiali per deliberare sulle materie di propria competenza, ad esclusione delle materie nelle quali si debba votare per eleggere persone (voto segreto).
13. Qualora nell'ora prevista per l'inizio delle riunioni, o durante lo svolgimento delle stesse, si presentino per alcuni membri problemi tecnici che rendano impossibile il collegamento, si darà ugualmente corso all'assemblea, se il numero legale è garantito.
14. Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta o della votazione.
15. Sono acquisiti agli atti: l'elenco dei partecipanti alla videoconferenza quale attestazione di presenza alla riunione; la chat della videoconferenza che riporti l'espressione di voto o il report della votazione eseguita tramite Google moduli.
16. Il verbale della riunione telematica, firmato dal Presidente e dal Segretario, è trasmesso alla segreteria, in formato pdf tramite posta elettronica all'indirizzo rmic834003@istruzione.it
17. Gli incontri della Giunta e del Consiglio di Istituto possono essere svolti anche in modalità "mista" ossia dando la possibilità ai singoli consiglieri di partecipare alla seduta o in presenza o da remoto.
18. Gli incontri del GLO possono essere svolti anche in modalità "mista" ovvero assicurando la partecipazione in presenza/da remoto dei docenti di classe, del docente di sostegno e della famiglia dell'alunno e la partecipazione da remoto degli operatori sanitari e di altri operatori invitati.
19. Gli incontri del Collegio dei docenti, dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, delle Commissioni di lavoro/Dipartimenti disciplinari possono svolgersi esclusivamente o in presenza o da remoto, in relazione alla specifica convocazione. Gli incontri che prevedono la partecipazione



dei rappresentanti di classe/sezione sono effettuati in modalità mista ovvero dando la possibilità ai genitori di partecipare alla seduta o in presenza o da remoto.

20. Gli incontri di progettazione dei docenti di scuola primaria sono svolti ordinariamente in presenza e, solo occasionalmente, per eccezionali motivi, da remoto. Eventuale svolgimento da remoto è comunicato in tempo utile.
21. I colloqui antimeridiani con i genitori possono svolgersi in presenza o da remoto; quelli pomeridiani sono svolti da remoto, previo appuntamento fissato tramite registro elettronico, su cui ogni docente ha cura di inserire giornata e orario di ricevimento.
22. Le due ore di colloquio successivo alla presa visione del documento di valutazione, per la scuola secondaria di primo grado, si svolgono nel seguente modo: la prima ora è dedicata alla convocazione dei genitori su iniziativa dei docenti; la seconda ora i genitori possono prenotarsi tramite registro elettronico.
23. Gli incontri del comitato di valutazione con la sola componente docenti si svolgono in presenza; gli incontri che prevedono la partecipazione di genitori sono effettuati in modalità mista ovvero dando la possibilità ai genitori di partecipare alla seduta o in presenza o da remoto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docente comune infanzia Impiegato in attività di: • Insegnamento	6
Docente di sostegno	L'organico comprende n.3 posti EH e n.1 posto DH Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia comprende: n. 36 docenti di posto comune, n.4 ore residue di tipo comune, n.16 ore di Educazione Motoria Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	37
Docente di sostegno	L'organico comprende n.20 posti EH e n.1,5 posti	21



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

DH Impiegato in attività di:	
• Insegnamento • Potenziamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	L'organico comprende n.5 cattedre interne Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
-----------------------------	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico comprende n.1 cattedra interna+n.1 cattedra esterna A060. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
--	--	---

ADMM - SOSTEGNO	L'organico comprende n. 14 posti EH + 9 ORE DH Impiegato in attività di: • Insegnamento	15
-----------------	--	----

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'organico comprende n.3 cattedre interne AM01. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
---	---	---

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE	L'organico comprende n.8 cattedre interne+n.6 ore cedute Impiegato in attività di:	9
--	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SECONDARIA DI I GRADO

- Insegnamento

AM2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(FRANCESE)

L'organico comprende n.1 cattedra esterna
AM2A.

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

L'organico comprende n.2 cattedre interne+n.1
cattedra esterna AM2B.

Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento

AM2C - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(SPAGNOLO)

L'organico comprende n.1 cattedra interna

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

L'organico comprende n.1 cattedra interna+n.1
cattedra esterna AM30.

Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

L'organico comprende n.1 cattedra interna+n.1
cattedra esterna AM48.

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito X

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete formazione Ambito X

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale

La legge 107 comma 124 e successivamente la nota MIUR n. 35 del 07/01/2016 stabiliscono che la formazione degli insegnanti debba essere "obbligatoria, permanente e strutturale", pertanto la scuola si propone, anche in relazione agli obiettivi prioritari emersi dal RAV, di attuare un'attività di formazione che risponda alle effettive esigenze dei docenti. DOCENTI □ Gestione delle dinamiche della classe □ Conoscenza di nuovi modelli didattici □ Inclusione e disabilità □ Approfondimento didattico-metodologico sulle specifiche materie □ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento □ Coesione sociale e prevenzione del disagio □ Didattica per competenze, innovazione tecnologica e STEM □ Competenze di cittadinanza globale: strumenti educativi ed elementi di progettazione □ Valutazione integrata e per competenze □ Interpretazione del disegno infantile La scuola si impegna per il triennio 2022/25, in collaborazione con le scuole dell'Ambito X e con Enti formativi accreditati, in linea con le proposte che pervengono dal MIUR, valutandone la congruenza rispetto alle priorità emerse, ad attivare corsi di formazione interni o in collaborazione con altri Istituti, sulla base di accordi di rete, su tematiche "comuni", organizzandoli in moduli orari minimi certificabili (20 ore) e su un'articolazione periodica concentrata su base settimanale. L'efficacia della organizzazione, il livello di interesse e la validità della ricaduta sulla didattica verranno monitorati attraverso la somministrazione di questionari di gradimento.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Corso di formazione Matematica Superpiattta

In linea con la progettazione elaborata dal gruppo di lavoro per il progetto Scuola 4.0, per sperimentare il SOFTWARE "MATEMATICA SUPERPIATTA" in classe con i propri alunni, è previsto un corso di formazione gratuito per i docenti interessati di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso piattaforma Verse

Corso piattaforma Verse

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Inventario

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dei beni nei laboratori

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ricostruzioni di carriera e Passweb

Tematica dell'attività di formazione

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Gestione delle pratiche relative al personale

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dello stato giuridico del personale

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Programma Annuale

Tematica dell'attività di formazione

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Approfondimento

La formazione del personale ATA rientra nel Piano di formazione dell'Ambito X, la cui attuazione è coordinata e gestita dalla Scuola Polo per la formazione, il Liceo Labriola.

Le tematiche da svolgere sono individuate tramite rilevazione delle necessità formative del



personale ATA delle scuole dell'ambito X.